



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti**  
**lunedì, 16 dicembre 2019**



## Prime Pagine

16/12/2019	<b>Affari &amp; Finanza</b> Prima pagina del 16/12/2019	5
16/12/2019	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 16/12/2019	6
16/12/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 16/12/2019	7
16/12/2019	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 16/12/2019	8
16/12/2019	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 16/12/2019	9
16/12/2019	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 16/12/2019	10
16/12/2019	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 16/12/2019	11
16/12/2019	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 16/12/2019	12
16/12/2019	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 16/12/2019	13
16/12/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 16/12/2019	14
16/12/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 16/12/2019	15
16/12/2019	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 16/12/2019	16
16/12/2019	<b>Italia Oggi Sette</b> Prima pagina del 16/12/2019	17
16/12/2019	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 16/12/2019	18
16/12/2019	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 16/12/2019	19
16/12/2019	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 16/12/2019	20
16/12/2019	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b> Prima pagina del 16/12/2019	21

## Primo Piano

15/12/2019	<b>ciscoconsultant.it</b> Assoporti, assegnate le deleghe operative ai singoli presidenti	22
------------	--	----

## Savona, Vado

16/12/2019	<b>Corriere della Sera</b> Pagina 23 «Sulla Liguria il governo è in ritardo Arrivati 50 milioni sui 600 di danni»	<b>RICCARDO BRUNO</b> 23
------------	--	--------------------------

## Genova, Voltri

16/12/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 12	24
Navi da crociera e traghetti, l'opzione idrogeno ora è realtà			
16/12/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 19	26
Ponte, sale l'impalcato di levante E per la Gronda pressing sul ministro			
16/12/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	Pagina 4	28
Liguria, ancora Toti per assenza di avversari			

## La Spezia

16/12/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b>	Pagina 19	31
Discariche e veleni, Spezia vuole la verità In arrivo due commissioni per indagare			
16/12/2019	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b>	Pagina 20	32
Dipendente licenziata dal colosso portuale Lscat Scatta la solidarietà			

## Marina di Carrara

16/12/2019	<b>La Nazione (ed. Massa Carrara)</b>	Pagina 33	33
Un progetto in 13 punti con i seguaci di Toti			

## Livorno

16/12/2019	<b>L'Economia del Corriere della Sera (ed. Fiorentino)</b>	Pagina 2	34
DARSENА EUROPA ULTIMA CHIAMATA			
16/12/2019	<b>L'Economia del Corriere della Sera (ed. Fiorentino)</b>	Pagina 3	36
«Ma per livorno la via è obbligata, privati o no»			
16/12/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b>	Pagina 33	38
«Sicurezza in porto e in città Basta ai tagli ai vigili del fuoco»			

## Piombino, Isola d' Elba

16/12/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 11	39
Il porto della Chiusa fa un altro passo in avanti			
16/12/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b>	Pagina 34	40
Chiusa di Pontedoro, iniziati i lavori subacquei per il nuovo porto			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

15/12/2019	<b>Ancona Today</b>		41
Lo sbarco dei Babbi Natale, che festa in porto!			
15/12/2019	<b>Ancona Today</b>		42
Babbo Natale a tutta adrenalina, vola sul porto e poi lo raggiungono gli amici in sup			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

16/12/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 27	43
Ex Privilege improbabile la firma in settimana			

## Napoli

16/12/2019	<b>L'Economia del Corriere della Sera (ed. Mezzogiorno)</b> Pagina 48 <i>di Diana Cavalcoli</i>	44
<hr/>		
	Msc, che affare la crociera con sbarco a Napoli	
16/12/2019	<b>L'Economia del Corriere della Sera (ed. Mezzogiorno)</b> Pagina 48	46
<hr/>		
	Dieci milioni di passeggeri: il record di Capodichino	

## Salerno

16/12/2019	<b>lacittadisalerno.it</b>	<b>SALVATORE DE NAPOLI</b>	48
<hr/>			
	Bufera, il day after Si contano i danni		

## Taranto

15/12/2019	<b>Il Nautilus</b>		50
<hr/>			
	BORRACCINO: COME DALLA REGIONE RICHIESTO IL 13 NOVEMBRE, IL SOTTOGRETARIO TURCO HA CONFERMATO PER TARANTO LA ZONA FRANCA DOGANALE		
15/12/2019	<b>Basilicata Notizie</b>		51
<hr/>			
	ZES: il punto in un convegno a Ferrandina con il Ministro per il Sud Provenzano		
15/12/2019	<b>Primo Piano Molise</b>		52
<hr/>			
	Zes adriatica grande occasione per i giovani		

## Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

16/12/2019	<b>Il Quotidiano della Calabria</b> Pagina 16		53
<hr/>			
	Sei milioni per il retroporto Auddino esulta		
15/12/2019	<b>LaC News 24</b>	<b>AGOSTINO PANTANO</b>	54
<hr/>			
	Il gateway ferroviario al porto di Gioia Tauro, ennesimo monumento allo spreco?		

## Olbia Golfo Aranci

16/12/2019	<b>La Nuova Sardegna</b> Pagina 13		55
<hr/>			
	Prontu: «Una soluzione per gli esuberanti del porto»		
16/12/2019	<b>La Nuova Sardegna</b> Pagina 14		56
<hr/>			
	Danni ai pontili sul lungomare super lavoro per la Capitaneria		
15/12/2019	<b>Olbia Notizie</b>		57
<hr/>			
	Danni causati dal vento fino a 110 km/h a Golfo Aranci, in azione la Guardia Costiera		

## Cagliari

16/12/2019	<b>L'Unione Sarda</b> Pagina 16		58
<hr/>			
	America's Cup: sarà una settimana da tutto esaurito		

## Focus

15/12/2019	<b>Il Faro Online</b>		59
<hr/>			
	Estensione delle concessioni, Federbagnanti incontra il Ministro delle Infrastrutture		

Rep  
**A&F**  
 Affari&Finanza

Primo piano

Reddito di cittadinanza: così restano fuori 2,2 milioni di poveri assoluti  
**MARCO RUFOLO** ▶ pagina 6

Primo piano

Grandi opere, utility in campo pronti 50 miliardi di investimenti  
**EUGENIO OCCORSIO** ▶ pagina 10

Settimanale allegato a  
**la Repubblica**

Anno 34 - n° 35  
 Lunedì, 16 dicembre 2019

Villaggio globale

Nuovi materiali: dal bio alle auto tutto il mondo sarà in grafene  
**VALERIO MACCARI** ▶ pagina 16

Finanza

Pigna: salvataggio in tempi record arriva Buffetti e prende il 100%  
**LUCA PAGNI** ▶ pagina 20

L'editoriale

**FABIO BOGO**

**IL RITORNO DEL GOSPLAN**

Non paghi dei devastanti risultati ottenuti nell'affrontare alcune crisi aziendali strategiche per il Paese, gli uomini di vertice del Movimento 5Stelle continuano ad invadere il perimetro delle strategie industriali, inquinando di ricette condite solo da trita ideologia ad uso elettorale.

continua a pagina 12 ▶

Il mercato

**ALESSANDRO PENATI**

**IL VIZIETTO POPOLARE**

Dissesti e cattiva gestione hanno caratterizzato la storia delle banche popolari, dimostrando che la struttura cooperativa nelle società quotate con azionariato e clientela diffusi è la principale causa di una cattiva governance. E il vantato radicamento territoriale è solo un paravento per difendere consolidati interessi locali.

continua a pagina 7 ▶

Classe dirigente

**SERGIO RIZZO**

**ENTI DI BONIFICA DA BONIFICARE**

Una decina d'anni fa l'allora ministro della Semplificazione Roberto Calderoli qualificava i consorzi di bonifica come "enti dannosi". Nello stesso calderone di bacini imbriferi, difensori civici, tribunali delle acque... E non è l'unico a pensarla così, a giudicare dalle volte che hanno minacciato di abolirli. Senza però mai dare seguito alla minaccia.

continua a pagina 12 ▶



**Un assegno da 10 miliardi**

**VITTORIA PULEDDA, MILANO**

I primi dieci istituti di credito italiani registreranno nel 2019 una forte crescita degli utili netti. Ma grazie anche a una drastica cura di tagli: in cinque anni sono usciti dall'organico o stanno per farlo circa 30.000 dipendenti

con un articolo di **ANDREA GRECO** a pagina 4 ▶

**N**el 2018 avevano fatto il pieno di profitti, in alcuni casi i più alti di sempre. E quest'anno si avviano ad alzare ancora l'asticella: le prime dieci banche italiane, secondo le stime di Bloomberg, dovrebbero chiudere l'anno sfiorando i 10,5 miliardi di utili, al netto delle poste straordinarie. Eppure, nonostante i fasti dei bilanci, gli istituti di credito hanno usato la falce per ridurre

il personale: in cinque anni sono usciti dall'organico (o si apprestano a farlo) circa 30 mila dipendenti. Uscite volontarie, pensionamenti, incentivi all'esodo: nessun licenziamento sanguinoso, insomma, ma pur sempre un paradosso - almeno apparente - difficile da comprendere e da mandar giù, per un settore in crisi di modelli ma ancora carico di guadagni.

continua a pagina 2 ▶

In fasi di incertezza sui mercati **le obbligazioni possono aiutarti a mantenere salda la rotta.**

Scopri nuove possibilità su **pimco.it**  
 Rischio di perdita del capitale investito.

**PIMCO**

Messaggio pubblicitario a fini promozionali e informativi. Destinato unicamente a investitori professionali e ai soggetti collegati. PIMCO Europe Ltd (Società n. 2504617) e PIMCO Europe Ltd - Italy (Società n. 0763201298) sono autorizzate e regolamentate dalla Financial Conduct Authority nel Regno Unito. PIMCO Deutschland GmbH (Società n. 197098) e PIMCO Deutschland GmbH Italian Branch (Società n. 18051101963) sono autorizzate e regolamentate in Germania dalla Autorità di vigilanza finanziaria tedesca (BaFin). Le Filiali Italiane sono inoltre regolamentate dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB). ©2019, PIMCO. A company of Allianz

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**.italo**  
I PROFESSIONISTI  
DELL'ALTA VELOCITÀ.

**Solo un pari per il Milan**  
Inter, beffata a Firenze  
e raggiunta dalla Juve  
di **Mario Sconceri**  
servizi da pagina 40 a pagina 47

**Domani gratis**  
Brachetti: se fai del bene  
non invecchi solo  
di **Roberta Scorrane** nell'inserto  
a pagina 27 **Fausta Chiesa**

**.italo**  
MILANO - ROMA  
OGNI 30 MINUTI.

(Im)potenze europee  
**SINDROME SIRIANA IN LIBIA**  
di **Angelo Panebianco**

**S**e non credessimo che la storia progressiva condizioni il presente, potremmo dire «finalmente, meglio tardi che mai» di fronte all'incontro di pochi giorni fa tra Conte, Merkel e Macron sulla situazione libica. La Libia pone un problema urgente e grave di sicurezza per l'Europa. Parrebbero buone notizie sia la fine delle rivalità che fino a ieri hanno diviso Italia e Francia sia la decisione di Italia, Francia e Germania (a cui presto dovrebbe aggiungersi la Gran Bretagna) di coordinare gli sforzi per favorire una soluzione negoziata che pacifici e mantenga unito il Paese africano. Ma le apparenze ingannano, la storia passata pesa e spazio per l'ottimismo ce n'è poco. Né per ciò che riguarda il futuro della Libia né per ciò che riguarda (anche al di là del caso libico) la capacità dei governi europei di coordinarsi efficacemente per fronteggiare le crescenti minacce alla sicurezza del vecchio continente.

L'incontro fra le principali (im)potenze europee è il segno della loro debolezza. Russi e turchi ci stanno «scippando» la Libia: non solo a noi europei ma anche agli americani, primi responsabili, a causa della loro latitanza strategica, di quanto è già avvenuto in Siria e di quanto si sta replicando in Libia. Ciascuno è schierato dietro il proprio cliente locale (il signore della guerra, generale Haftar, è sostenuto dai russi, e il capo di governo di Tripoli, al-Sarraj è appoggiato dai turchi).

continua a pagina 32

**Madrid Greta: un fallimento, ma non ci arrendiamo**



Greta Thunberg ritorna a casa seduta sul pavimento di un treno circondata da valigie e borse

**Fumata nera al vertice sul clima**

**GIANNELLI**  
FALLITO IL VERTICE DI MADRID

di **Sara Gandolfi**  
Fallimento sul clima. Al Cop25 di Madrid, gli Usa e la Russia si sono opposti a regole più severe contro le emissioni. alle pagine 2 e 3

**JONATHAN SAFRAN FOER**  
«Politici inerti Tocca a noi»  
di **Alessia Rastelli**  
«I politici sono «inerti», ora «tocca a noi» dice lo scrittore Safran Foer. a pagina 3

**Bari, salva la banca Ma nel governo restano le tensioni**

«Nascerà un istituto per il Sud». Attacchi a Bankitalia

Via libera ieri a tarda sera del Consiglio dei ministri al decreto legge per salvare la banca Popolare di Bari. Il vertice convocato a mercati chiusi per scongiurare contraccolpi in Borsa e problemi di liquidità, i risparmiatori della banca possono tirare un sospiro di sollievo: stanziati 900 milioni. «Nascerà un istituto per il Sud». Il decreto per salvare la Popolare era bloccato dai veti incrociati di Renzi e Di Maio. Il governo ha annunciato l'azione di responsabilità nei confronti dei vertici che hanno portato la banca al collasso. Attacchi a Bankitalia.

da pagina 5 a pagina 12

**IL MINISTRO FRANCESCO BOCCIA**  
«Basta liti o sarà game over»  
di **Monica Guerzoni**  
Il ministro Boccia: «Il Pd non può trovare sempre il semaforo rosso. Così arriva il game over». a pagina 6

**GIORGIA MELONI, FRATELLI D'ITALIA**  
«Salvini bipartisan? Strano»  
di **Paola Di Caro**  
Apertura di Salvini sulle urgenze del Paese? Giorgia Meloni chiude: «È strano». a pagina 9

INCIDENTI UNDICI MORTI SULLE STRADE. TRE VITTIME PER LE VALANGHE

**La festa, poi lo schianto Un'altra strage di ragazzi**

**DATAROOM**  
Il grande bluff delle imprese nate per fallire  
di **Milena Gabanelli** e **Fabrizio Massaro**  
Fallimenti pilotati, un peso che schiaccia lo Stato, su cui ogni anno vanno a gravare 105 miliardi di euro. In dodici mesi in Italia saltano 13-15 mila imprese. I magistrati: «Diverse società nascono proprio per durare solo un paio di anni, non pagano i contributi e alterano la concorrenza». a pagina 13

Cosa resta dell'auto in cui sono morti tre giovani nel Veneto

Un altro sabato notte tragico sulle nostre strade, e continua la strage di giovanissimi. Avevano tra i 20 e i 25 anni i tre ragazzi morti a Novanta di Piave, in provincia di Venezia. Tornavano da una festa. I loro corpi sono stati estratti a fatica dalle lamiere. A Roma ha perso la vita una 20enne che si è schiantata contro un albero poco prima delle 3, un 16enne è morto nel Canale. Novena, nella notte, i giovani deceduti. Tre morti sulle piste da sci a causa delle valanghe. alle pagine 20 e 21

**ULTIMO BANCO**  
di **Alessandro D'Avenia**

**1223 d.C.**

«Vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme, e vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una mangiatoia e giaceva sul fieno». Era metà dicembre del 1223 quando Francesco d'Assisi, fermandosi a Greccio, paesino vicino Rieti che amava molto, fece questa strana richiesta a Giovanni Velita, suo amico e signore del luogo. Giovanni preparò la mangiatoia (presepium è la parola latina per la cassa con il fieno per gli animali) in una grotta, dove la notte di Natale i locali si radunarono. Sulla mangiatoia fu celebrata l'Eucarestia: il corpo di Cristo trasformava Greccio in Betlemme (toponimo che significa casa della carne in arabo, casa del pane in ebraico). Il primo presepe non aveva statue o personaggi ma uomini e donne reali con le loro vite piene di fatiche e gioie, radunati per la Messa. Il gesto di Francesco lancia una sfida culturale che riguarda tutti, credenti e non: il nostro rapporto con lo scorrere del tempo. L'uomo, nella storia, ha elaborato due modi di fermare l'orologio: vivere nel passato o nel futuro. Per questo l'antropologo Lévi-Strauss divideva le società in *fredde* e *calde*.

Le società fredde, riproducendo il passato con riti e miti, cercano di annullare lo scorrere del tempo e di difendersi dall'irruzione della storia; le società calde amano invece il divenire e, attraverso la tecnica, cercano anzi di accelerare il tempo e l'avvento del futuro.

continua a pagina 31

**Valentina Edizioni**

**I FANTASMI DI BRERA**

È uscito in libreria **I Fantismi di Brera**, il terzo volume della saga ideata da **James Bradburne**. Il direttore della pinacoteca di Brera accompagna i più piccoli alla scoperta delle meraviglie della sua Brera insieme all'immanicabile Emma.

Della stessa serie:  
**Tutta colpa della giraffa**  
**Il custode cieco**

**GRUPPO EDITORIALE BRIOSCHI**





Il Consiglio dei ministri pensa di salvare la Popolare di Bari trasformandola in una banca d'investimento con 900 milioni di ricapitalizzazione: basterà?



Lunedì 16 dicembre 2019 - Anno 11 - n° 346  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "La Repubblica dagli imperatori"  
Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. Tit. 7/2009

Il movimento "Vogliamo coinvolgere più del 25% di italiani"

I 160 guida-sardine a conclave: "Niente liste, ma politica sì"

• A PAG. 2



In Francia Inchiesta Mediapart sul destrorso razzista Hatem

Il libanese antisemita e le foto con Macron imbarazzano l'Eliseo

• DELAPORTE E TURCHI A PAG. 10 - II



Ma mi faccia il piacere

di MARCO TRAVAGLIO

La Ruota della fortuna. "Renzi: Non lascio, anzi raddoppio" (Stampa, 1.12). Altro prestito, altra villa?

Il serial killer. "La sinistra sta morendo, meglio votare" (Fausto Bertinotti, La Verità, 12.12). Per darle il colpo di grazia.

Presunto giornalista. "Il Fatto quotidiano sbatte in prima pagina la presidente del Senato Casellati colpevole di aver fatto un selfie con un presunto molestatore (sicché scandalo...)" (Alessandro Sallusti, il Giornale, 11.12).



Talmente presunto che ha patteggiato 1 anno e 4 mesi per violenza sessuale. Tipico caso di innocente a sua insaputa.

Coerenza. "Plastica, quella tassa no" (Repubblica, apertura di prima pagina, 3.11). "Rinviate e dimezzata la plastic tax. L'etica è come il paradiso: può attendere" (Massimo Giannini, Repubblica, 11.12). Che anche Repubblica sia nemica dell'etica?

Colombi e Sardine. "Mi piace pensare che le Sardine siano almeno un po' figli dei nostri girotondi. I 5Stelle invece volevano solo sostituirsi alla politica" (Daria Colombo, La Stampa, 14.12). Come Daria Colombo, che usò i Girotondi per candidarsi nel centrosinistra e poi negli Arancioni pro Sala a Milano.

Stampa Gretina. "A Greta Thunberg consegniamo il premio 'Personaggio dell'Anno' che i giornalisti de La Stampa le hanno assegnato" (Maurizio Molinari, direttore La Stampa, 14.12). Chissà se, mentre la premiavano, l'hanno informata di essere l'house organ della Fiat-Fca e del Tav Torino-Lione, sempre in prima fila per l'inquinamento del pianeta.

Lo sputo sulla tomba. "Riaprire il caso Pinelli. Dopo 50 anni sappiamo che quella notte in questura con Calabresi c'erano altri '10-15 signori'. Tu guarda le distrazioni" (Adriano Sofri, condannato definitivamente 22 anni come mandante del delitto Calabresi, Il Foglio, 14.12). Prima ti faccio ammazzare, poi 47 anni dopo ti insulto.

Colpa di Virginia. "Un po' di pioggia e scuole chiuse". I presidi romani contestano Raggi (La Stampa, 14.12). "Roma città chiusa... allarme ordinario... Ecco lo spirito di Roma: l'ordinario è preoccupante" (Mattia Feltri, La Stampa, 14.12). "Scende la neve a Milano, chiudono le scuole a Roma. Sala: 'I milanesi non si spaventano...'" (il Giornale, 14.12). "A Roma l'emergenza non è l'acqua: è la Raggi" (Il Foglio, 14.12).

SEGUITE A PAGINA 13

I DUE MATTEO Vogliono far fuori il premier e avvicinare Italia Viva al centrodestra

# Dietro l'Inciucione di Salvini c'è il patto con Renzi contro Conte

Nei colloqui settimanali tra i due Matteo è entrato pure il governo di unità nazionale. Per il senatore di Scandicci, un modo di evitare le urne e di riposizionarsi con il centrodestra. Per il leader della Lega, un'occasione per minare la durata della legislatura, con lui fuori dalle stanze dei bottoni. E le Sardine fanno paura ad entrambi

• MARRA A PAG. 2



Sguardi d'intesa Matteo Salvini e Matteo Renzi Anso

STORIA DI COPERTINA Verso il voto

Liguria, Yoghi in vantaggio per assenza di concorrenti



Toti gran favorito per le divisioni nei giallorossa che sembrano voler correre divisi. E questo nonostante la pessima gestione della sanità e la poca attenzione all'ambiente. Solo le sardine possono disturbare

• SANSA A PAG. 4-5

PRIMO PIANO

CRISI DI FEDE

Ora l'Argentina volta le spalle al "suo" Papa

• MARZANO A PAG. 9

CONFINI FASULLI

I dittatorini dei micro-stati di Bananas

• IACCARINO A PAG. 8



PSICHE MALATA Idee bislacche: "Anoressia, Tso per i casi gravi"

• REGUITTI A PAG. 14-15

I FACILITATORI Di Maio presenta la squadra

M5S, il Team del Futuro parte con molte assenze



Team da 18 Di Maio ieri LaPresse

Presentata ieri a Roma la "segreteria" del movimento con responsabilità per aree tematiche. C'era Casaleggio, ma non c'erano gran parte dei ministri e dei parlamentari dei 5Stelle. La maggior parte dei membri proviene da Campania e Sicilia

• ZANCA A PAG. 3

NELLE LANGHE Racconta la sua esperienza con lo scrittore e con Farinetti

"IO, BIBLIOTECARIO DI CESARE PAVESE"

di MASSIMO NOVELLI

C'è un ricordo che riassume bene Franco Vaccaneo, figlio di contadini, classe 1955, una laurea in Lettere con una tesi sull'antropologo Arnold Van Gennep, svariati saggi letterari, e gli oltre 40 anni di vita trascorsa a Santo Stefano Belbo, il paese natale di Cesare Pavese



(1908-1950). Oltre 40 anni, i suoi, vissuti in veste di bibliotecario civico e soprattutto di guida e artefice del Centro studi e poi della Fondazione dedicati all'autore di La luna e il falò. Era il novembre 1994. La grande alluvione aveva sommerso il Piemonte e le Langhe, non risparmiando la palazzina

in riva al torrente Belbo dove, da qualche anno, era ospitato il centro pavese. Vaccaneo, che ne era stato uno dei fondatori, si aggirava desolato per i locali invasi dalla furia del Belbo. Aveva appena ripescato nella fanghiglia la copia originale di Dialoghi con Leucò su cui Pavese aveva scritto, nella notte del suicidio, il suo biglietto d'addio.

SEGUITE A PAGINA 19

La cattereria

Renzi twitta sui "Nutella biscuits". Finalmente ha capito cosa vogliono gli italiani da un politico serio

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, BUTTAFUOCO, CANNAVARO, CELL COLOMBO, COEN, DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DE RUBERTIS, FIERRO, GENTILI, LUCARELLI, PIZZI, SCACCIAVILLANI, TRUZZI E ZILIANI



# IL FOGLIO

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 35/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, BFC MILANO



ANNO XXIV NUMERO 296

DIRETTORE CLAUDIO CERASO

LUNEDÌ 16 DICEMBRE 2019 - € 1,80



## La presenza rassicurante di due solidi partiti dietro Johnson e Trump

**A Londra e a Washington il sistema politico e istituzionale prevede una sorta di camera di compensazione per le isterie delle leadership anti sistema. In Italia, no: dietro i populistici ci sono movimenti radicati nella cultura liberale**

Sul Foglio di venerdì scorso, Paola Peduzzi ha giustamente segnalato che mai come in questo momento il mondo anglosassone, visto dall'oblio dell'Europa, è parso essere così fuori dal mondo. La Gran Bretagna, giovedì scorso, ha premiato un leader politico fuori dagli schemi come Boris Johnson, diventato a favore della Brexit più per opportunità che per convinzione, che entro il 31 gennaio, come ha annunciato dopo il trionfo elettorale, porterà il Regno Unito fuori dall'Unione europea. Johnson, un globalizzatore anti europeista che diffida dell'Europa ma non diffida del mercato, si è affermato contro un leader che gli elettori hanno considerato più pericoloso dello stesso Johnson. Jeremy Corbyn, e nei prossimi mesi, e forse nei prossimi anni, BoJo andrà a fare coppia con un leader poco rassicurante, come Donald Trump, che ha buone possibilità di affermarsi a novembre alle elezioni presidenziali non solo grazie ai buoni risultati economici ottenuti negli ultimi quattro anni dal suo paese ma anche per la debolezza dei suoi avversari, che più si sposteranno a sinistra e più lasceranno praterie ai nuovi conservatori, come da profezia sia di Barack Obama che di Tony Blair il primo, a metà novembre, ha suggerito ai candidati democratici, con un riferimento a Elizabeth Warren e Bernie Sanders, di non spingersi troppo a sinistra con le loro proposte dicendo che "la nostra visione anche se coraggiosa deve affondare le radici nella realtà perché l'americano medio non pensa che dobbiamo buttare giù l'intero sistema e rifarlo"; il secondo già nel 2015 aveva messo in guardia gli inglesi su quanto fosse pericoloso, e "molto da Alice nel paese delle meraviglie", esportare nel Regno Unito un modello economico ispirato al socialismo sovietico.

(segue a pagina quattro)

## Antipolitico a me? L'abbaglio dello storico

**Miguel Gotor assimila una trasmissione in controtendenza con era "L'istruttoria", cornice del tramonto doloroso della Prima Repubblica e dei partiti, all'ondata dei progettisti delle arene in voga ancora oggi. Un falso clamoroso**

Uno storico come Miguel Gotor, che ha dedicato un libro alla storia italiana del Novecento dopo averne scritto uno molto buono sul memoriale Moro, dovrebbe fare più attenzione alla cronaca recente, per Adua Giolitti e Mussolini e il resto vedremo a libro letto. Intanto ho ceduto alla vanità di leggere quel che mi riguarda in un paragrafo dell'ultima parte, passato prossimo non proprio passato remoto, e ne sono rimasto stupito e offeso anche quel tanto che è necessario. Gotor prende una mia trasmissione Fininvest dell'anno terribile e terroristico, il 1993 della piazza pulita, si chiamava "L'istruttoria", seconda serata su Italia1, e la rovescia come un calzino. La assimila, cioè, all'ondata antipolitica, ai vari Santoro e progettisti delle arene e delle altre scemenze nazipop in voga ancora oggi.

Gotor si affida alla sua memoria di ventiduenne dell'epoca, che lo tradisce banalmente, e mette nero su bianco un falso clamoroso, almeno per me.

(segue a pagina quattro)



# SALVARE L'EUROPA DAGLI EUROPEISTI

*Si può rispondere alla minaccia populista con una nuova forma di statalismo europeo? Serve un modello politico più aperto alla concorrenza e meno ostaggio dei vecchi metodi di politica industriale. Perché la sfida con Stati Uniti e Cina si può vincere solo con un nuovo neo liberismo*

di Alberto Saravalle e Carlo Stagnaro

**E'** la fine della politica europea della concorrenza per come la conosciamo? La commissaria europea per la Concorrenza, Margrethe Vestager, da tempo sotto assedio, ha aperto nei giorni scorsi alla revisione delle regole che hanno promosso l'integrazione dei mercati europei. È l'ultimo atto, in ordine di tempo, di un crescendo di dichiarazioni e prese di posizione al riguardo da parte di governi - in particolare quelli francese e tedesco -, ceo di grandi multinazionali, confederazioni d'impresa ed esponenti politici. Dietro il braccio di ferro sulla competition policy c'è però un sommovimento più ampio e profondo. L'avanzare dei populismi (passati dal 10 al 22 per cento nell'arco di un ventennio, secondo il *Populism Index* elaborato dal think tank svedese Timbro) ha

condizionato il dibattito pressoché ovunque. L'elemento comune delle forze che vi si richiamano (sia di destra sia di sinistra) è, infatti, una politica economica fortemente nazionalista che può declinarsi - a seconda del particolare contesto politico, sociale ed economico - in statalismo, protezionismo, sovranismo, unilateralismo, dirigismo, ecc. E ora, la domanda di queste politiche, come un virus, va estendendosi, vuoi per contagio vuoi per reazione, dagli stati membri alle stesse istituzioni europee.

Semberebbe, a prima vista, un paradosso: le fondamenta dell'Ue sono state gettate all'indomani della Seconda guerra mondiale proprio per sterilizzare quelle pulsioni che avevano condotto il vecchio continente nell'abisso. Eppure i sintomi della malattia ci sono tutti: un lessico politico che sempre più spesso richiama la sovranità (tecnologica, militare, economica), ostentate ambizioni geopolitiche,

un frequente ricorso alla retorica dei campioni "europei", l'appello a prominenti esigenze di politica industriale (a scapito dei consolidati principi di politica della concorrenza), ecc. Per la verità, questa tendenza era già in atto da qualche tempo, ma con l'insediamento della nuova Commissione, guidata da Ursula von der Leyen, il processo ha avuto un'accelerazione.

È inutile negarlo: oggi i politici europei si sentono frustrati. La competizione per la leadership -

tecnologica, prima ancora che economica - tra Cina e Stati Uniti vede l'Europa ai margini. Più un terreno di scontro che un *player*. A ciò si aggiunge il malessere per un atteggiamento sempre più antagonistico dell'Amministrazione Trump nei confronti dei paesi europei. Basti ricordare le critiche per i limiti alla spesa militare nell'ambito della Nato, l'insofferenza per l'asserita eccessiva condiscendenza sul piano economico alla Cina, i dazi applicati nelle recenti controversie e soprattutto quelli minacciati nel settore automobilistico, le accuse di manipolazione della valuta per la politica monetaria espansiva della Banca centrale europea, l'applicazione extra-territoriale delle sanzioni. Di qui il tentativo di ottenere un diverso posizionamento per l'Ue sul piano economico e geopolitico. Ciò vuol dire far sì che l'Unione - superando la frammentazione che ne ha finora diminuito l'influenza - contribuisca attivamente alla ridefinizione delle regole del gioco dell'economia mondiale (non limitandosi più a esprimere, da buona comprimaria, una posizione sui grandi temi di politica economica). Nella recente intervista all'*Economist*, il Presidente francese, Emmanuel Macron, ha ribadito con forza l'esigenza di una sovranità europea per perseguire in modo strategico gli interessi comuni (sicurezza, privacy, intelligenza artificiale, dati, ambiente, industria, commercio internazionale). Echi di questa visione si hanno anche nel programma della presidente von der Leyen, la dove si rivendica la sovranità tecnologica (nel discorso alla seduta plenaria del Parlamento europeo, ha declinato il concetto affermando che l'Europa deve controllare e possedere le tecnologie abilitanti fondamentali). È dunque anche alla luce di

queste dichiarazioni che va interpretato il *non-paper* franco-tedesco con il quale è stato lanciato il progetto di indire una Conferenza sul futuro dell'Europa per riformare i Trattati.

L'idea di una sovranità economica europea, peraltro, è già stata oggetto di ampio dibattito sul piano intellettuale. Un paper pubblicato dall'European Council on Foreign Relations dal significativo titolo *Redefining Europe's economic sovereignty* ha chiarito i termini della questione, delineando un'agenda europea per perseguire questa strategia. A prima vista, sono tutte proposte condivisibili: rafforzare ricerca e sviluppo, proteggere beni strategici e infrastrutture critiche, contrastare comportamenti sleali di altri paesi e assicurare la propria autonomia monetaria e finanziaria. Ma, guardandole in controtuce, si vede in filigrana un disegno che rischia di entrare in contraddizione col senso stesso dell'architettura europea.

**La domanda delle politiche populiste va estendendosi dagli stati membri alle stesse istituzioni dell'Unione**

### Una politica estera economica per l'Ue

Molte delle misure contemplate hanno a che fare con il ruolo dell'Europa nel sistema delle relazioni finanziarie internazionali. Si vorrebbe accrescere il ruolo dell'euro come moneta di riferimento nelle transazioni finanziarie internazionali, trasformare il Mes in un Fondo monetario europeo per finanziare anche paesi terzi (accrescendo così la sfera d'influenza economica dell'Ue), istituire un'unica e importante banca di sviluppo (il che ha scatenato un'accesa contesa tra coloro che vorrebbero attribuire questo ruolo alla Bei e i sostenitori della Bers).

(segue a pagina due)

**Alberto Saravalle** è professore di diritto dell'Unione europea nell'Università di Padova.

**Carlo Stagnaro** è direttore dell'Osservatorio sull'economia digitale dell'Istituto Bruno Leoni.

Insieme hanno scritto un libro sul ritorno del nazionalismo economico, in uscita nei prossimi mesi.







# il Giornale



dal lunedì  
DAL 1974 CONTRO IL CORO



LUNEDÌ 16 DICEMBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXIX - Numero 49 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 1120-4771 | Giornale info@ilgiornale.it

**Domani in edicola il libro del «Giornale» che gli integralisti vogliono bandire**

## SALVATA LA POPOLARE DI BARI Crac banche, l'esecutivo ci lascia il conto

Camilla Conti e Antonio Signorini

Vertice nella notte per il caso della Banca Popolare di Bari. Confermato il percorso, studiato per ridurre le contestazioni dell'Ue. Prima risorse al Mediocredito centrale, di proprietà di Invitalia, poi un aumento di capitale da girare alla Popolare per 500 milioni di euro.

alle pagine 2-3

## ITALIA A DUE VELOCITÀ COSÌ DISTRUGGONO IL MERIDIONE

di Francesco Forte

La Banca Popolare di Bari è in una grave crisi. Non per immaginarie colpe dei vigilanti di Banca d'Italia né per le colpe vere e presunte della famiglia Jacobini, che ha fondato questa banca e ci comanda assieme e in fasi alterne con il banchiere rosso De Bustis, che ha avuto i suoi fasti e i suoi nefasti al Monte dei Paschi, oltre che a Bari. Guardare ai vigilantes e al paniere di mele buone e mezzo buone o marce dei vigilati significa guardare al dito, sporco di rosso e di familismo locale, ma non guardare alla Luna. Mi riferisco a una luna a due facce: su una c'è politica sbagliata del governo Pd della Puglia; sull'altra c'è la politica sbagliata dei governi nazionali di sinistra post comunista e cattocomunista da Monti in poi e del pentastellati del Conte 1 e del Conte 2, che «si sono giocati la Puglia». Lo hanno fatto e lo stanno facendo con una politica economica e una deriva giustizialista che ha rovinato la sua economia e stanno rovinando l'economia italiana.

Il governo regionale del Pd e il partito del Pd della Puglia «si sono giocata» la regione che governano, in particolare nel grande distretto industriale di Taranto, soprattutto (ma non solo) con il dramma di Arcelor Mittal e con il blocco insensato al gasdotto Tap, che hanno inizio fra il 2011 e il 2012. A ciò si è aggiunta la politica nazionale della sinistra (...)

segue a pagina 3

## ODIATORI BUONISTI Ci mancavano pure le sardine islamiche

A Roma in piazza la figlia dell'imam di Milano  
Lei e il marito su Facebook scatenati contro Israele

SBUGIARDATA DALLE FERROVIE TEDESCHE

### Greta furbetta, foto a terra e poi viaggia in prima classe

Roberto Pellegrino

a pagina 11



GAFFE La foto di Greta Thunberg che ha fatto infuriare i tedeschi

### E il vertice sul clima fa flop

di Gian Micalessin

È andata bene. Nonostante Greta e milioni di «gretini», anche la 25ª conferenza dell'Onu sul clima (COP25) di Madrid è stata un buco dell'acqua. Ma non c'è nulla di cui sorprendersi. Né, tantomeno, di cui preoccuparsi. Come spiega la lettera indirizzata all'Onu lo scorso settembre da 500 fra scienziati e associazioni di 13 Paesi, le catastrofiche previsioni che preoccupano Greta non hanno (...)

segue a pagina 11

IL COMMENTO

### Vorrebbero tutti muti come pesci

di Francesco Maria Del Vigo

Cosa vogliono queste benedette sardine? Ce lo chiediamo da settimane, da quando hanno fatto la loro comparsa in piazza a Bologna. Odiano Salvini, il sovranismo e, in generale, tutto il centrodestra, questo è chiaro. E, come abbiamo già detto, fa sorridere che un movimento di piazza faccia l'opposizione all'oppo-

sizione e non al governo. Sabato, da piazza San Giovanni, finalmente hanno prodotto un'idea: abolire il decreto sicurezza. Per carità, è un'idea almeno, distruttiva e non propositiva, ma è qualcosa. Il problema è che, a corollario di questa ideona, hanno partorito altre cinque ideone. Che sono un vero e proprio distillato del (finto) buonismo (...)

segue a pagina 6  
servizi alle pagine 6-7

FORZA ITALIA SERRA I RANGHI

## «Salvini non è un nemico chi non ci sta è fuori»

Fabrizio de Feo

Le regole sono chiare: o dentro o fuori. Non si può galleggiare in contenitori paralleli in attesa di decidere se lasciare o meno Forza Italia, è tempo di decidere da che parte stare. Mariastella Gelmini ribadisce la linea azzurra. «L'elettorato non ci capisce: è ora che chi ha dei dubbi se li chiarisca. O dentro o fuori».

a pagina 5

L'ANALISI

## L'ultimo mese del «governo Bonaccini»

di Gabriele Barberis

Sarà anche l'«effetto sardine», ma la politica italiana continua a trasformarsi giorno dopo giorno. L'ultimo mutamento di pelle ha toccato direttamente il governo che, superato almeno lo scoglio manovra, sta cercando di camuffarsi nella boscaglia per non stramazzone alla prima fulcatura ben assestata. Il Conte 2, per ovvie ragioni di sopravvivenza, potrebbe essere definito il «governo Bonaccini», anche se il governatore uscente dell'Emilia Romagna difficilmente avrà un futuro a Palazzo Chigi nei prossimi anni.

Il «governo Bonaccini» è la cinica espressione di una tabella di marcia che, in questa fase, mette al centro le elezioni regionali del 26 gennaio in Emilia Romagna come evento spartiacque tra l'attuale (...)

segue a pagina 4

BEFFA CAPITALE

## Se la sindaca Raggi odia il Natale

di Giuseppe Marino

albero di Natale firmato Virginia Raggi è triste e spoglio. Fioccano i paragoni con le luci e i colori delle



NUOVO GRINCH Virginia Raggi

altre capitali e in particolare di Milano, che da anni si affida a privati per sostenere la spesa. La giunta Raggi replica che è orgogliosa di non avere ceduto agli sponsor e di avere sborsato «solo» 15mila euro. Di fronte alle polemiche, però, pressa la ditta fornitrice perché aggravi un po' di luminarie. L'anno dopo, Raggi si intestardisce: niente sponsor. Il nuovo abete, però, come è noto, arriva già morto. Nuove polemiche e figuraccia mondiale, alimentata anche dall'estro dei romani che affibbiano al povero tronco (...)

segue a pagina 9

CONTROCORRENTE

VIAGGIO NEL TEMPO

### Quando Carosello cambiò il Paese

di Angelo Allegri

alle pagine 17 e 18-19

INTERVISTA ESCLUSIVA

### Mancini si racconta: ct, io, il talento, i rimpianti

di Riccardo Signori

alle pagine 26-27

IN ITALIA, FAITE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABBOBIA - AL SERVIZIO DI SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO)



# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

del lunedì

LUNEDÌ 16 dicembre 2019  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**SPADA**  
ROMA  
SHOP ONLINE spadaroma.com

La battaglia di papà Potenzoni fa riemergere dati choc

## Seimila lombardi svaniti nel nulla e aumentano i minori

Giacomello e Moroni alle pagine 2 e 3



Brescia, l'urlo di una madre

## «Mia figlia uccisa Lo Stato mi risarcisca»

Prandelli a pagina 16

**SPADA**  
ROMA  
SHOP ONLINE spadaroma.com

# Il Salva-banca costa un miliardo

Decreto in consiglio dei ministri, ma è scontro Renzi-Cinque stelle. Di Maio: non sarà come Etruria **Pieri, Colombo e Marmo a p. 6 e 7**

Nessun accordo sul clima

## Tutti con Greta ma solo a parole Il vertice fa flop

Marco Buticchi

**R**icordate il 1968? Dinanzi agli studenti che protestavano, il potere finse accondiscendenza: regalò le assemblee, i consigli delegati, la partecipazione alle scelte didattiche. I potenti continuarono, invece, a rovistare nel torbido gridando al mondo che i moti del maggio studentesco erano un fallimento. Iniziarono allora gli anni oscuri della seconda metà del Novecento: un periodo di terrore e di quotidiano smarrimento. Per me non fu la coda violenta del tracollo sessantottino la causa del disastro, ma l'arroganza con cui il potere si autorigenerava; la sordità con cui gli interessi s'ingigantivano, consapevoli che tutto avesse un prezzo.

Continua a pagina 12

STRAGE DI RAGAZZI SULLE STRADE DELLA NOTTE: ALTRI CINQUE MORTI IN TRE INCIDENTI

# OGNI MALEDETTO SABATO

Belardetti e commento di Canè alle p. 4 e 5

Antonio Fracapane, 16 anni, ha perso la vita nel Catanese

DALLE CITTÀ

Piazza Fontana, 50 anni dopo

## Il ricordo in Duomo «Mai più tanto dolore»

Verri nelle Cronache

Milano, il progetto

## Via Rubattino Arrivano negozi hotel e verde

Mingoa nelle Cronache

Milano

## Filma gli incontri e ricatta le ragazze Finisce a processo

Giorgi nelle Cronache



Orientamento e Open Day: 1 su 5 sbaglia

## Scuola giusta? Un rebus La guida per scegliere

Passeri e Bogoni alle pagine 10 e 11



Carrie Fisher, principessa oltre la morte

## L'eterno ritorno di Leila Star Wars commuove

Di Clemente a pagina 22

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

**SUSTENIUM PLUS**

LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di uno stile di vita sano.





# IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CIVILI N° 340 ITALIA  
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 16 Dicembre 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO", EURO 130

**Vertice a Madrid**  
Effetto Greta ko  
Perché l'accordo  
sul clima è fallito  
per 25 volte  
Marinol Bradolini a pag. 11



**Il kolossal**  
L'ultimo destino  
della galassia  
di «Star Wars»  
Cosulich a pag. 13



**Il filosofo a Napoli**  
Galimberti  
«Il web libero?  
No, siamo schiavi  
della tecnologia»  
Cundari a pag. 14



## Il centrosinistra SE I CETI POPOLARI DISERTANO LE PIAZZE

Luca Ricolfi

La manifestazione di Roma delle Sardine è stata senz'altro utile. Utile perché chiarificatrice.

Le Sardine sono un movimento di opinione esplicitamente schierato a sinistra, nato per combattere la Lega di Matteo Salvini e abolire (o rivedere?) i decreti sicurezza (che è l'unico punto sostanzioso fra i 16 del loro programma politico). Dopo la manifestazione di Roma ogni incertezza e ambivalenza è caduta.

Continua a pag. 47

## Il centrodestra SE TORNA LA VOGLIA DI ESSERE MODERATI

Mauro Calise

Il paradosso della democrazia oggi si può sintetizzare così: i voti si prendono alle estreme, per governare bisogna mettersi al centro. Questo scollamento nasce da almeno tre fattori. La fine delle grandi famiglie ideologiche, che tenevano gli elettorati uniti consentendo, a chi vinceva, di mediare. La frenetica volatilità dei votanti, che cambiano idea a giorni alterni e spesso disertano le urne. Infine, la difficoltà a governare in un'epoca di risorse scarsissime.

Continua a pag. 47

# Sì al decreto salva-banche «900 milioni per il Sud»

►Popolare Bari, via all'intervento di Invitalia. Conte: «I responsabili pagheranno»  
Primo passo per un istituto del Mezzogiorno. Renzi e 5Stelle contro Bankitalia

Napoli Tunnel chiuso per 14 ore, lavori mai eseguiti



Il pilone crollato all'ingresso della galleria Vittoria Novati (A. Di Lorenzo)

## La vergogna Galleria Vittoria tra incuria e milioni mai spesi

Elena Romanazzi

Un'auto contro l'impalcatura della Galleria Vittoria, a Napoli. Il crollo e il caos, la vergogna dell'incuria.

In Cronaca con **Barbuto**

### Il commento

Manutenzione e controllo  
le parole che DeMa ignora

Pietro Perone a pag. 47

Conti, Pirone e Santonastaso alle pagg. 2 e 3

### Dopo piazza San Giovanni

Le Sardine: puntiamo al 25%, ma no alle liste  
I sondaggi: valgono l'11, tolgono voti a Pd e 5S

Barbara Jerkov

Primo obiettivo non fermarsi e tornare nelle piazze ovunque, sul territorio. L'altro traguardo è superare il 25% dei consensi, ma no alle liste. I sondaggi: valgono il 25%, tolgono voti a Pd e 5S.

A pag. 7 con **Di Giacomo**

### Le interviste del Mattino

## «Attenti ai boss che si dissociano per la pena soft»

Il ministro Lamorgese: il fenomeno in aumento  
dopo le sentenze europee sull'ergastolo ostativo

Leandro Del Gaudio

«Negli ultimi tempi le richieste di dissociazione da parte dei boss sono appaiono in aumento e sembrano esprimere una strategia processuale finalizzata agli sconti di pena». Lo dice a «Il Mattino» il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, che affronta anche il problema dell'emergenza camorra.

A pag. 9



Aggressioni ai medici più telecamere collegate con le forze di polizia

## La crisi del Napoli Ringhio-DeLa la cena mercato l'obiettivo è Torreira



Roberto Ventre

Gattuso tocca subito con mano la gravità della situazione Napoli. In caduta libera e piena crisi mentale e tecnica dopo la sconfitta con il Parma. Cena con De Laurentiis, ricognizione sul mercato, primo obiettivo Torreira dell'Arsenal.

A pag. 26

## Il caso Fabian Ruiz e Insigne quei fantasmi azzurri



Si possono considerare i simboli del Napoli smarrito, timoroso, che compie errori. Due «fantasmi», oggi, rispetto alla solita consistenza. Sono lo spagnolo Fabian Ruiz, lento, impreciso e caotico, e il napoletano Lorenzo Insigne, il capitano uscito sabato tra i fischi del San Paolo, che non sembra più essere casa sua.

Arpaia e Giordano a pag. 27

## La sfida dei dolci di Natale

### I panettoni Made in Campania si mangiano la storia di Milano

Luciano Pignataro

Il migliore panettone milanese viene dal Sud, precisamente da Minori, grazie a Sal De Riso. È stato il famoso pasticciere della Costiera Amalfitana (nella foto) a salire sul gradino più alto del podio alla competizione del Classico Milanese degli «Artisti dei Panettoni» che si è svolto ieri a Palazzo Bovara. Ma non finisce qui: perché se al secondo posto si piazza il meneghino Vincenzo Santoro, al terzo ritroviamo una irpina:



Carmen Vecchione di Avellino. Attenzione, non si contano più ormai le competizioni sui panettoni da quando è esplosa la moda del prodotto artigianale, ma dobbiamo dire che da sempre in queste gare hanno primeggiato i maestri pasticceri del Sud. Sal De Riso in testa, ma anche Alfonso Pepe di Sant'Egidio Montalbano, Vincenzo Tiri di Potenza e Pasquale Marigliano di Ottaviano, giusto per citare i più famosi.

Continua a pag. 46

**neafit**

Christmas Gift  
ideale per la tua azienda  
o per una persona speciale

Idea regalo: Box DETOX 555  
il programma DETOX che in soli cinque giorni ti fa perdere fino a 5 kg e rigenera corpo e mente!

Potrai ritirare la tua BOX DETOX 555 direttamente da noi, oppure puoi usufruire del servizio di consegna direttamente in ufficio o a casa.

Via Vittoria Colonna 14, Napoli - 800 58 77 17 - scopri di più su [neafit.com](http://neafit.com)





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 141-N° 340 ITALIA

NAZIONALE



Lunedì 16 Dicembre 2019 • S. Albina

IL MERIDIANO

documenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Innovazione**  
**Il ministro Paola Pisano: «Una App per pagare le tasse»**  
Malfetano a pag. 7



**Il summit**  
**Clima, il vertice di Madrid fallisce**  
**Sulle emissioni accordo lontano**  
Brandolini a pag. 14



**L'incontro**  
**Daisy Ridley: «Star Wars, quante botte: ma la forza è con me»**  
Satta a pag. 21



**LA MAGIA DEL DIGITALE**  
2 mesi a soli 6€  
vai su [shop.ilmessaggero.it/natale](http://shop.ilmessaggero.it/natale)

**Bullismo etico**  
**Il paradosso della piazza che contesta l'opposizione**

Luca Ricolfi

La manifestazione di Roma delle Sardine è stata senz'altro utile. Utile perché chiarificatrice. Le Sardine sono un movimento di opinione esplicitamente schierato a sinistra, nato per combattere la Lega di Matteo Salvini e abolire (o rivedere?) i decreti sicurezza (unico punto sostanzioso fra i 16 del loro programma politico). Dopo la manifestazione di Roma ogni incertezza e ambivalenza è caduta: anche se alcune istanze sono bipartisan (chiedere un po' di bon ton e di serietà comunicativa alla politica è sacrosanto ma non è né di destra né di sinistra, così come non lo è difendere la Costituzione), il posizionamento delle Sardine nel mondo progressista è fuori discussione, con buona pace di Francesca Pascale e di CasaPound.

Ma qual è la cifra di questo movimento? Qualcuno ha paragonato le Sardine ai Girtondi e al Popolo Viola, due movimenti di opinione sorti negli anni 2000 per combattere Berlusconi. Questo paragone non è sbagliato, perché su almeno un punto le analogie sono fortissime: anche oggi, come ieri, il cemento di questo tipo di movimenti è la credenza di rappresentare "la parte migliore del paese". Succede in Italia, ma succede anche altrove: ricordate Hillary Clinton che dice dei suoi fan che sono "the best of America", mentre i sostenitori di Trump sarebbero "a basket of deplorable" (letteralmente: un cesto di deplorabili, talora tradotto con "branco di miserabili")?

Continua a pag. 20

## Banca per il Sud con 900 milioni

► Si al decreto di salvataggio di Popolare Bari: il governo finanzia Mediocredito per l'operazione Via libera ad un istituto per investimenti nel Meridione. Da grillini e Renzi attacchi a Bankitalia

ROMA Il governo: banca per il Sud con 900 milioni. Bisozzi, Conti, Cifoni, Dimito e Pirone da pag. 2 a pag. 5

**Il 3-1 dei giallorossi. Oggi Inzaghi a Cagliari. La Juve aggancia l'Inter**



### Roma, brividi e rimonta Champions battuta la Spal. Ora è sfida alla Lazio

L'esultanza di Perotti dopo aver segnato il rigore del 2-1 alla Spal (Rai L'ESPRESSO)

Nello Sport

**Corsa contro il tempo per evitare la guerra**

### Libia, missione Italia: si cerca l'ultima mediazione con Haftar

Cristiana Mangani



L'Italia ci riprova in Libia. Dopo mesi di disintesse domani il ministro degli Esteri Luigi Di Maio sarà in Tripolitania e anche in

Girenaica. Il capo della Farnesina troverà ad accoglierlo una situazione non facile. Vedrà Fayez al Serraj e, probabilmente, avrà anche un incontro con Khalifa Haftar. **A pag. 13**

## Sardine in conclave nel palazzo occupato dove rubano la luce

► Roma, vertice allo Spin Time. Di Maio: un errore I promotori: dopo S. Giovanni, supereremo il 25%

Barbara Jerkov

Primo obiettivo non fermarsi e tornare nelle piazze ovunque. L'altro traguardo è superare il 25% dei consensi fra gli italiani. Le Sardine promettono battaglia dopo essersi riunite a Roma in assemblea in un palazzo occupato, scatenando polemiche. Gelo di Di Maio: «Così è una falsa partenza». **A pag. 8 Pasqua a pag. 9**

**Nuova fase**

### M5S, un direttore a 6 per tentare il rilancio

Simone Canettieri

Di Maio lancia la squadra per provare a rilanciare M5S: da domani non sarò più solo. **A pag. 10**

**Il caso**

### Arriva l'influenza è allarme anziani «Pochi vaccinati»

ROMA Sempre più anziani rischiano la vita a causa dell'influenza. Per leggerezza, o addirittura disinformazione. Nell'ultimo rapporto Eurostat, in Italia la vaccinazione antinfluenzale negli over 65 è scesa infatti al 52%, il 10 per cento in meno rispetto al 2012. La copertura vaccinale è decisamente al di sotto della soglia stabilita dal Ministero della Salute.

Melina a pag. 16

una produzione BALLANDI e ALESSANDRA s.r.l.  
**NATALE A CASA BATTISTA**  
QUESTA SERA ORE 21:20 Rai 2 Rai Play

**IL LEONE È ISPIRATO**

Buongiorno, Leone! Questo è l'ultimo transito della Luna nel vostro segno, al prossimo ritorno sarete già nel 2020, Marte tornerà non solo positivo, ma fantastico, in Sagittario. Da quel segno vi arriva uno stimolo di Mercurio, che vi ispira parole tenere nei rapporti con famiglia, figli, e molto passionali in amore. Questo stato d'animo più aperto e positivo è utile anche nel lavoro, potete sbrigare impegni arretrati. Auguri.

© IPROSCOPEO REPERATA L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 16 dicembre 2019  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**SPADA**  
ROMA  
SHOP ONLINE spadaroma.com

**OGGI IN REGALO  
LA 7ª SCHEDA**  
**110 ANNI BOLOGNA FC**

Il tecnico del Bologna prima della partita  
**L'appello di Mihajlovic**  
**«Donate il midollo,  
non si fa abbastanza»**  
Vitali a pagina 13



**SPADA**  
ROMA  
SHOP ONLINE spadaroma.com

## Il Salva-banca costa un miliardo

Decreto in consiglio dei ministri, ma è scontro Renzi-Cinque stelle. Di Maio: non sarà come Etruria **Pieri, Colombo e Marmo a p. 4 e 5**

Nessun accordo sul clima

### Tutti con Greta ma solo a parole Il vertice fa flop

Marco Buticchi

**R**icordate il 1968? Dinanzi agli studenti che protestavano, il potere finse accondiscendenza: regalò le assemblee, i consigli delegati, la partecipazione alle scelte didattiche. I potenti continuarono, invece, a rovistare nel torbido gridando al mondo che i moti del maggio studentesco erano un fallimento. Iniziarono allora gli anni oscuri della seconda metà del Novecento: un periodo di terrore e di quotidiano smarrimento. Per me non fu la coda violenta del tracollo sessantottino la causa del disastro, ma l'arroganza con cui il potere si autorigenerava; la sordità con cui gli interessi s'ingigantivano, consapevoli che tutto avesse un prezzo.

Continua a pagina 10

STRAGE DI RAGAZZI SULLE STRADE DELLA NOTTE: ALTRI CINQUE MORTI IN TRE INCIDENTI

# OGNI MALEDETTO SABATO

Belardetti e commento di Canè alle p. 2 e 3

Antonio Fragapane, 16 anni, ha perso la vita nel Catanese

DALLA CITTÀ

[Paura in via Ferrarese](#)

### Pedinata e rapinata sotto casa Ragazza ferita

Servizio in **Cronaca**

[È aperto da sole tre settimane](#)

### Assalto notturno da Roy Roger's: negozio svaligiato

**Orlandi** in **Cronaca**

[Tensione sul voto](#)

### Blitz anarchico contro il banchetto della Lega

Servizio in **Cronaca**



[Orientamento e Open Day: 1 su 5 sbaglia](#)

### Scuola giusta? Un rebus La guida per scegliere

Passeri e Bogoni alle pagine 8 e 9



[Carrie Fisher, principessa oltre la morte](#)

### L'eterno ritorno di Leila Star Wars commuove

Di Clemente a pagina 22

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

**SUSTENIUM PLUS**  
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!  
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di uno stile di vita sano.



LUNEDÌ 16 DICEMBRE 2019  
**IL SECOLO XIX**  
DEL LUNEDÌ

Officina Panfili  
BMW Motorrad  
Service  
Vendita e Assistenza  
Tel. 010.812612

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXCVIII - NUMERO 49, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



**TURISMO IN LIGURIA, IL 2019 È IN PARI E GENOVA ATTIRA SEMPRE PIÙ I RUSSI**

L'INVIATO MARCO MENDUNI / PAGINE 67

**INDICE**

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Economia-Marittimo	Pagina 12
Xe	Pagina 14
Genova	Pagina 15
Cinema/Tv	Pagina 28/29
Sport	Pagina 30
News	Pagina 41

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI RINVIÀ LA TRASFORMAZIONE IN SPA

**Popolare Bari, via al salvataggio**  
**Il governo stanziava 900 milioni**

L'assegno servirà per creare la Banca del Sud  
L'intesa arriva dopo lo scontro fra Renzi e Di Maio

**L'ANALISI**

CARLO COTTARELLI

**NAZIONALIZZARE SAREBBE UN ERRORE. NESSUN VANTAGGIO PER LO STATO**

Tanto tuonò che piovve. Si perché ormai da tempo la Popolare di Bari era fonte di preoccupazione. Quindi nessuna sorpresa. Ma il fatto che il tracollo fosse annunciato non vuol dire che non debba sollevare domande sulle sue cause e conseguenze. L'Italia non si è ancora ripresa dalle crisi economiche del 2008-09 e del 2011-12. Inoltre il settore bancario, in Italia e all'estero, sta fronteggiando cambiamenti radicali nel modo di fare impresa dovuti alle nuove tecnologie: i bilanci bancari sono appesantiti da sportelli e personale in eccesso. In questo contesto è inevitabile che qualche banca entri in crisi. Detto questo, è chiaro che poi ad andare in crisi sono le banche mal gestite. Si parla di nazionalizzare, ma non vedo quale vantaggio rispetto al settore privato abbia lo Stato nel gestire una banca. Ed è paradossale che quelli che ora dicono che le perdite della Popolare di Bari erano dovute a intralazzi tra banca e politica, vengano a proporre la sua nazionalizzazione.

L'ARTICOLO / PAGINA 3

Alla fine, nel decreto varato ieri in tarda serata dal governo, non si parla mai della Popolare di Bari. E quindi non ci sono misure a tutela dei 70 mila piccoli risparmiatori-azionisti della banca. Ma il meccanismo messo in moto dall'esecutivo non solo consente di avviare il salvataggio della banca pugliese commissariata venerdì scorso, ma segna la nascita di quella nuova "Banca del Sud" di cui si parla da tempo. Il sostanziale via libera al salvataggio è arrivato dopo l'ennesimo scontro tra Renzi e Di Maio.

BARONI, BERTINI E LOMBARDO / PAGINE 2 E 3

**DOPO L'ASSEMBLEA**

Alessandro Di Matteo

**Sardine, niente liste «Ma saremo in periferia contro il populismo»**

Niente liste elettorali, nemmeno vicine. Nessuna candidatura da proporre ai partiti, ma sostegno a Stefano Bonaccini in Emilia Romagna e tante altre manifestazioni per fermare «il populismo», con l'obiettivo ambizioso di riuscire a coinvolgere «molto più che un italiano su quattro». La prima assemblea nazionale delle "Sardine" detta la linea per i prossimi mesi.

L'ARTICOLO / PAGINA 5



**Jovanotti: «Un parco della musica in Valpolcevera»**

Jovanotti a tutto campo. In questa intervista al Secolo XIX parla di clima, di progresso, di natura. E lancia un appello: «Facciamo sotto il Morandi un nuovo spazio per la musica. Si potrebbe chiamare "La scuola genovese"».

CARLO PIANO / PAGINE 14 E 15

LA COP 25 RIMANDA AL 2020 LE DECISIONI PIÙ CRUCIALI. DELUSO IL SEGRETARIO GENERALE GUTERRES

**Madrid, fallisce la conferenza sul clima**  
**L'Onu accusa: «Un'occasione persa»**

«Sono deluso dai risultati della conferenza Cop25. La crisi climatica è una corsa contro il tempo per la sopravvivenza della nostra civiltà. Purtroppo è una gara che stiamo perdendo». L'avvertimento viene dal segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, in questa intervista concessa in esclusiva in occasione della sua visita in Italia e in Vaticano. La Cop25, in effetti, va in archivio e nonostante i due giorni di lavoro extra i delegati

non sono riusciti ad arrivare a un accordo completo. Quella che doveva essere una conferenza sui cambiamenti climatici all'insegna dell'ambizione, alla fine si è limitata a mettere a segno qualche obiettivo, mancando però il bersaglio grosso. Tanto che la soluzione dei nodi più urgenti è rinviata al 2020. È mancata l'approvazione dell'elemento centrale e più concreto del summit, la «finanza climatica».

**TRE MORTI SULLE ALPI**

Enrico Martinet e Giuseppe Orù

**«Io, sepolto per 50 minuti sotto 70 centimetri di neve»**

Tre morti in montagna, in Valle d'Aosta, Piemonte e Trentino. È un esperto scialpinista, Fulvio Giovannini, sopravvissuto per miracolo.

OLIARTICOLI / PAGINA 11

**LUNEDÌ TRAVERSO**

**IL DONO DI QUARANTOTTO**

CLAUDIO PAGLIERI



Da scrittore mi interrogo spesso su cosa sarà dei romanzi che non ho pubblicato, perché non mi piacevano o perché non hanno trovato un editore, e di quello che resterà inevitabilmente incompiuto. L'ideale sarebbe premere il tasto "cancel" con l'ultimo spasmo del dito indice, ma chi si sente di farlo? Anche il più scarso degli autori è convinto di essere incompiuto perché troppo avanti sui tempi, e non ha dubbi che fra trento o cinquant'anni sarà davvero apprezzato. Lasciare il peso della decisione agli eredi, però, è ingiusto e pericoloso. Virgilio sul letto di morte chiese di bruciare l'Eneide e i suoi amici disubbidirono, purtroppo. Io poi diffido sempre dei libri postumi, perché nel caso di

scrittori di successo è possibile che i parenti assoldino un ghost writer e fornino inediti per decenni a venire. Quando Dante morì, mancavano alla sua opera tredici canti del Paradiso; il figlio Jacopo disse che il padre gli era apparso in sogno, svelando dove li aveva nascosti, e pubblicò l'opera; un episodio degno di fede come la seduta spiritica di Romano Prodi e di Gradoli. Tutt'altra storia è quella del cd postumo di Lucio Quarantotto, il cantautore scomparso nel 2012, appena pubblicato dai suoi amici musicisti grazie a una raccolta fondi di cui vi avevo parlato. Si chiama "Come un film sul muro", e in questo caso non possono esserci dubbi: la voce, la poetica, le atmosfere sono indiscutibilmente sue. Il miglior regalo di Natale che potevo farmi. —

CAPODANNO  
**2020**  
IN ARENA  
SPETTACOLO MUSICALE  
DJ GELSO con percussionista  
FUOCHI D'ARTIFICIO

DAL 1974  
**LAZZARETTI**  
LA TUA PELLICCIA NELL'ARMADIO  
**HA ANCORA VALORE**  
LA TRASFORMIAMO DA VINTAGE  
IN UN MODELLO ALL'ULTIMA MODA

Con Dama: Area 52 - Eric  
Tel. 010.541755 - 010.502949



del lunedì

Il Sole 24 ORE

il sole

€ 2 in tutta  
Lunedì 16 Dicembre 2019  
Anno 155° - N° 346



ISSN 1120-8985  
www.ilssole24ore.com  
Lunedì 16 Dicembre 2019  
Anno 155° - N° 346

ilssole24ore.com  
lunedì@ilssole24ore.com

**Focus**  
Lo sport dilettantistico e il Terzo settore

Come cambiano gli adempimenti delle società sportive dopo la riforma di non profit.

Focus di 16 pagine a 0,50 euro oltre al prezzo del quotidiano

**Focus**  
Lo sport dilettantistico e il Terzo settore

Mercoledì con il Sole

### l'esperto risponde

Compravendite e imposte  
Tutti i requisiti per ottenere  
gli sconti sulla prima casa



Nella Guida Rapida il meccanismo di accesso agli sconti per chi compra l'abitazione che risulterà "prima casa". Dal perimetro delle condizioni a quello delle imposte.  
Bussani e Zandona  
- Nell'inserto estribile



### .professioni

Antiriciclaggio  
Per il titolare effettivo  
è caccia agli indizi

Per i professionisti molte difficoltà nell'antiriciclaggio per individuare il titolare effettivo della Spa.  
Coltro  
- a pag. 10



### .casa

Investimenti  
Borghi storici,  
piccoli centri  
e buoni ritorni

In tutta Italia tante occasioni per comprare edifici in interi paesi. L'obiettivo: riqualificarli e rilanciarli per andare a viverci o avviare un'attività turistica.  
Marchesini  
- a pag. 27

**10**  
anni 2010

2010.  
Creata la prima cellula  
in laboratorio.  
Nasce Alba Leasing.

Ricercatori si nasce,  
leader si diventa.

alba  
leasing  
www.albaleasing.eu

## Qualità della vita, il bis di Milano

La classifica 2019. Seconda vittoria consecutiva, seguono Bolzano e Trento  
In coda Caltanissetta. Novanta indicatori

La pagella dei 30 anni. La provincia di Bolzano superstar con 15 presenze sul podio, di cui cinque primi posti

**QUALITÀ DELLA VITA PROGETTO 2019**  
Classifica finale - a cura di Marta Casadei e Michela Finizio  
Con articoli di Enrico Giovannini, Giuseppe Lupo e Marco Mariani

Rapporto - alle pag. 11-25  
www.qualitadellavita.ilssole24ore.com

## Nuovi insegnanti fissi per 5 anni

Decreto scuola al Senato. Per i neoassunti arriva l'obbligo di restare nello stesso istituto  
La sottosegretaria Azzolina (M5S): serve nuova laurea abilitante per diventare docente

Stretta sui cambi repentini e continui di cattedra, il decreto scuola che è atteso in aula al Senato nei prossimi giorni per il via libera definitivo introduce un vincolo di 5 anni nella stessa scuola per tutti i prof neo-assunti a partire dall'anno scolastico 2019/2020. L'obiettivo è fermare la girandola di docenti che quest'anno ha visto quasi il 15% del corpo docente cambiare sede di servizio. Intanto la sottosegretaria all'Istruzione, Lucia Azzolina (M5S), propone una nuova laurea abilitante per gli insegnanti.  
Eugenio Bruno - pag. 2

**98**  
mila

Totale docenti che si sono spostati nel 2019/20: 64mila hanno ottenuto la mobilità (su 122mila domande) mentre altri 34mila hanno cambiato scuola con assegnazione provvisoria

**CORSI INADEGUATI AL MERCATO**

**MENO ISCRITTI E MENO DOTTORI: GIURISPRUDENZA PERDE APPEAL**

In dieci anni gli immatricolati ai corsi di laurea in scienze giuridiche, giurisprudenza compresa, si sono dimezzati: nel 2018-2019 l'indirizzo è stato scelto da meno del 7% dei nuovi iscritti. I laureati in giurisprudenza sono anche tra i più lenti a inserirsi nel mondo del lavoro - complice anche il tirocinio e la "lotteria" dell'esame - e con redditi più bassi. Per i grandi studi i neoavvocati arrivano senza formazione sulle specializzazioni più richieste, dalla privacy al diritto delle nuove tecnologie.  
Bruno e Uva - a pag. 8

## Finestre, grondaie, balconi: a chi spetta il bonus facciate

**IMMOBILI**  
Il nuovo bonus facciate al 90% previsto dalla manovra per il 2020 si incrocia con le altre agevolazioni già presenti (come l'ecobonus in condominio) o prolungate (come la detrazione del 50% sulle ristrutturazioni). Perché, chi ha in programma lavori sulla facciata di villette o condomini, dovrà valutare quali detrazioni sono applicabili e quali conviene scegliere a seconda dei casi.  
Aguaro e Dell'Oste - a pag. 5

**IMPRESE**  
Investimenti, tax credit ad ampio uso e recupero accelerato  
Dell'Oste, Meneghetti e Parenti - a pag. 3

## Per sindaci e revisori ritardi senza sanzioni

**ULTIMO GIORNO**  
Oggi è l'ultimo giorno per la nomina dell'organo di controllo da parte delle Srl obbligate a questo adempimento dal Codice della crisi. Secondo le prime elaborazioni effettuate dal Cersud solo il 5% delle società con meno di 50 dipendenti ha scelto l'organo di controllo (si tratta comunque di dati non definitivi). Per evitare che, su segnalazione dei conservatori del Registro delle Imprese, scatti subito l'intervento sostitutivo dei tribunali, l'Unione camere ha inviato una lettera alle Camere di Commercio dando indicazioni affinché venga prima inviata una comunicazione alla società inadempiente per chiederle di provvedere.  
Blanca Lucia Mazzel - a pag. 6

**LEONTEQ**

PUBBLICITÀ

Oltre 400 certificati di investimento in quotazione su EuroTLX

**RENDIMENTI POTENZIALI FINO AL 24% PER ANNO**

Scopri i nostri certificati di investimento su  
<https://certificati.leonteq.com>

Leonteq Securities (Europe) GmbH, London branch.  
Prima di investire leggere attentamente il Prospetto di Base, ogni eventuale supplemento e la relativa Nota di Sintesi nonché la Circolare Informativa (Info) e il Documento Base, tutti disponibili sul sito Internet www.leonteq.com. Il presente è un prospetto informativo e non costituisce offerta né sollecitazione di sottoscrivere o acquistare titoli o servizi finanziari. Il presente è un prospetto informativo e non costituisce offerta né sollecitazione di sottoscrivere o acquistare titoli o servizi finanziari. Si raccomanda agli investitori di consultare un consulente finanziario competente prima di investire nei prodotti finanziari.

**NORME E TRIBUTI**

**LA MINI-GUIDA**  
**Amministratori di sostegno per aiutare anziani, infermi e affetti da dipendenze**

L'amministratore di sostegno può essere nominato per aiutare chi a causa di infermità o di menomazione fisica o psichica non sia in grado, anche solo temporaneamente, di badare ai propri interessi. Si tratta di uno strumento facilitato, vo, che non sopprime la capacità di agire della persona assistita ma che le permette di essere affiancata nella gestione del quotidiano interferendo il meno possibile con le sue scelte.  
Selene Pascasi - a pag. 36

**FISCO**  
**Sui dividendi esteri di società semplici è decisiva la ritenuta**

Il decreto fiscale non risolve il problema dei dividendi di fonte estera per le società semplici, soggetti a un prelievo fiscale superiore a quello sui dividendi italiani, con l'applicazione della ritenuta estera. Il trattamento dei dividendi esteri della società è più penalizzante rispetto alla percezione diretta da parte dei soci.  
Nobili e Piazza - a pag. 31

**LAVORO**  
**Responsabilità solidale fino a 5 anni per i crediti Inps**

Per contributi non versati ai lavoratori in un appalto, l'Inps può far valere i suoi crediti nei confronti del committente fino a cinque anni, in base alla responsabilità solidale con l'appaltatore. Il termine di due anni vale solo per le richieste dei lavoratori. Lo ha chiarito l'Ispettorato nazionale del lavoro, seguendo la linea della Cassazione.  
Daniele Colombo - a pag. 35





# IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lunedì 16 dicembre 2019  
Anno LXXV - Numero 346 - € 1,20  
Sant'Adelaide Imperatrice

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6950

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
www.iltempo.it  
e-mail:direzione@iltempo.it

## IL VERO SCANDALO DEL BUCO

# Bankitalia premia i ciechi di Bari

*Tutti promossi gli uomini che dovevano controllare i conti della Popolare e non videro nulla. Fa carriera perfino chi guidò le inutili ispezioni. Nuovi incarichi a quelli andati in pensione*

### Nerola

#### Sparisce coi figli. Trovata nel bosco

Ricerche a tappeto e poi il lieto fine per lei e i tre bimbi

Di Pietro a pagina 19

### Anguillara

#### Schianto fatale. Morta ventenne

Tragedia nella notte. Auto contro albero sulla Braccianense



Ossino a pagina 14

### La denuncia

#### La caldaia è rotta. Anziana al freddo

Signora 88enne scrive al Tempo. Si attiva il Comune

a pagina 16

### L'evento

#### Toma il premio al «Gran coglione»

Mercoledì la serata per i riconoscimenti a politici e artisti



Buzzelli a pagina 20

### Il Tempo di Oshø

## Le sardine gettano la maschera. Assemblea nel centro sociale okkupato

De Leo a pagina 5



## È la Capitale della tubercolosi

### Castelli e Litorale sud

#### Nei pronto soccorso posti letto anti-attese

a pagina 20

Nell'area metropolitana di Roma Capitale l'incidenza di tubercolosi è circa due volte superiore alla media nazionale. A questo rilevante problema di sanità pubblica è necessario dare risposte appropriate e tempestive», avverte l'Istituto nazionale per le malattie infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma dopo l'incontro della revisione degli operatori sanitari per la presentazione della revisione 2019 del Protocollo di gestione clinica della patologia.

Sbraga a pagina 15

DI GIANLUIGI PARAGONE

«Salveremo i risparmiatori», dicono dalle parti di Palazzo Chigi commentando le manovre attorno alla banca popolare di Bari. Le cose però non stanno esattamente così, nel senso che il vero salvataggio ancora una volta sarà per il sistema Bankitalia. Salvare i risparmiatori (...)

segue a pagina 3

### Consiglio dei ministri nella notte

#### Nel decreto per il salvataggio spunta la mega-banca pubblica

Caleri a pagina 3

### Serie A



### ALL'OLIMPICO È 3-1

#### Roma formato Europa. Con la rimonta sulla Spal tiene il passo Champions

Austini, Biafara, Carmellini e Schito alle pagine 30 e 31

### Stasera alla Sardegna Arena

#### La Lazio va a Cagliari per restare tra le grandi

Rocca a pagina 32

**PELLICCE ALVIANO**  
il sottile piacere... della differenza!  
DICEMBRE SEMPRE APERTI  
**36 mesi senza interessi!**  
Roma Piazza San Giovanni Bosco, 6 - Tel. 06.71.08.648  
www.pelliccealviano.it  
SHOP online [www.alvianofurs.com](http://www.alvianofurs.com)

**Il diario**  
di Maurizio Costanzo

Che bella storia racconta un'orca marina! Immanzittuto, davanti a Genova, staziona una, chiamiamola, famiglia di orche. Ma c'è una femmina che non riesce a separarsi dal cucciolo morto e cerca malinconicamente di rianimarlo di continuo. La cosa ancor più sorprendente, è che tutte le altre orche (quindi gli altri mammiferi) la sostengono. Si pensa che si comportino come un clan molto stretto e molto partecipe dei problemi altrui. Da tutti dobbiamo imparare, anche dalle orche di mare. Certo, la femmina dell'uomo cerca di rianimare in tutti i modi un proprio figlio morto. Ma siamo sicuri che gli altri (cioè la famiglia umana) è di sostegno come quella delle orche?

**IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?**

**SUSTENIUM PLUS**  
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!

Un integratore alimentare a base di vitamine e minerali per sostenere l'energia durante i cambi di stagione.



**IO Lavoro**

Dai caregivers alla sicurezza: corsi e master in fase di lancio

da pag. 41

Anno 29 - n. 256 - € 3,00 - Chf. 4,50 - Sped. in abb. post. n. 111/0001/2019/DCB Roma - Lunedì 16 Dicembre 2019 -

Con il libro «Investire nella casa» a € 3,00 in più

**TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO** • a pag. 45

**Affari Regali**

La formazione degli avvocati passa attraverso gli studi

da pag. 29

www.italiaoggi.it

**Italia Oggi**

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

**IN EVIDENZA**

**Servizi telematici** - Tante piattaforme delle p.a. ma l'Italia digitale stenta a decollare. Ed è divisa in due. La foto scattata da Corte dei conti e Politecnico di Milano

Ciccio Messina da pag. 2

**Accesso al credito** - Banche e fintech dalla stessa parte della barricata per offrire servizi integrati e migliori alle pmi, consentendo più liquidità. I trend più recenti

Tommaschio a pag. 5

**Manovra 2020** - Il credito d'imposta sugli investimenti apre alle imprese in perdita. Ma solo a quelle virtuose. È la legge di Bilancio a sostituire l'iperammortamento

Lenzi a pag. 6

**Fisco** - Debutto anticipato delle agevolazioni fiscali per i lavoratori che decidono di tornare in Italia. Il decreto fiscale rivede la tabella di marcia del rientro dei cervelli

Loconte-Ferrara a pag. 11

**Previdenza/1** - Assegno familiare a maglie larghe anche ai parasubordinati senza reddito. Le regole Inps per i ricorsi amministrativi di iscritti alla gestione separata

De Lellis a pag. 16

**Previdenza/2** - Ultimo appello sugli arretrati del bonus bebè. Domande di Isce entro il 31/12

Cirioli a pag. 17

**IO ONLINE**

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/doc7

**Autonomi parasubordinati**

Secondo il Cnel la rivoluzione digitale ha fatto cadere molte barriere tra lavoratori dipendenti e indipendenti. Ma il legislatore trova la terza via

di MARINO LONGONI  
mlongoni@italiaoggi.it

I lavoratori autonomi stanno diventando sempre meno autonomi e sempre più parasubordinati, spesso con vincoli di orario e scarsa possibilità di impostare autonomamente la propria attività, senza però avere in dotto tutte le tutele previste nei confronti dei subordinati. Paradossalmente, molti lavoratori dipendenti si stanno trasformando sempre più in lavoratori indipendenti, con la possibilità di organizzare autonomamente le proprie attività sia in termini di mansioni che di luoghi di lavoro, senza ovviamente rinunciare ai diritti acquisiti. Sono queste le conclusioni tracciate nel ventunesimo rapporto sul mercato del lavoro e sulla contrattazione collettiva, pubblicato dal Cnel qualche giorno fa.

Uno dei driver di questa trasformazione che avvicina categorie di lavoratori un tempo ben distinte tra di loro fino a confonderle è indubbiamente l'evoluzione digitale e la cosiddetta industria 4.0, che permettono ampie possibilità di comunicazione remota «tra le componenti dell'organizzazione produttiva (ovvero macchine e lavoratori)». In molti casi non si rende più necessaria la presenza del lavoratore in un dato luogo fisico, e anche la gestione dei tempi di lavoro può beneficiare di una elasticità impenabile fino a pochi anni fa, tanto che viene «depotenziato il valore dell'orario come parametro di quantificazione dell'obbligazione di lavoro e di valutazione dell'adempimento». Particolarmente interessati dalle diverse forme di lavoro parzialmente au-



tonome sono le giovani generazioni, non solo perché più disponibili verso i nuovi lavori emersi nell'ambito della rivoluzione digitale, ma anche perché queste costituiscono spesso un canale privilegiato di ingresso nel mondo del lavoro. Ma c'è un problema. Pretendere di regolare questo rimescolamento di ruoli, competenze, tipologie contrattuali con lo sguardo rivolto esclusivamente al passato, come si è fatto finora, crea molti problemi, sia alle

imprese sia ai lavoratori. Uno nuovo richiede botti nuove. E a questo proposito può essere providenziale l'invenzione fatta dal legislatore, a sua insaputa, e inserita nel decreto sui ridere: la collaborazione coordinata e continuativa etero-organizzata, alla quale sono garantite tutte le tutele del lavoro dipendente, a esclusione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori (non licenziabilità). Si è infatti creato, quasi senza volerlo, uno strumento innovativo che,

in tempi dominati dall'incertezza come il presente, promette di essere molto apprezzato dalle imprese. Il decreto legge salva-imprese ha infatti creato una nuova categoria di lavoratori, che potremmo chiamare co.co.co. etero-organizzati, un ibrido tra quella del lavoro dipendente e della co.co.co. tradizionale, una categoria fino a ieri limitata a poche attività (professionisti iscritti in albo, partecipazione a collegi e commissioni, amministratori, sindaci e revisori e pochi altri). Di fatto si sono venuti a configurare tre possibili tipologie di rapporto di lavoro: dipendente, co.co.co. tradizionale e co.co.co. etero-organizzata. Quest'ultima caratterizzata dalla mancanza di un potere gerarchico-disciplinare-direttivo del committente e dalla presenza di una prestazione prevalentemente (non più «esclusivamente») personale: per il resto, cioè per tutto ciò che riguarda le regole fiscali e contributive, gli assegni familiari, le indennità di malattia e maternità, i congedi parentali, le indennità di disoccupazione e di fine lavoro, così come la durata dell'orario di lavoro e la disciplina delle ferie, si applica anche alle co.co.co. etero-organizzate. La disciplina del contratto di lavoro subordinato corrispondente all'attività esercitata. Ma non si applicano le regole sui licenziamenti, distinguendo così il rapporto di collaborazione dal contratto a tempo indeterminato. Non c'è dubbio che in moltissimi casi, soprattutto nelle nuove professioni legate al digitale, ci siano le condizioni per applicare questa nuova tipologia di rapporto di lavoro.

**BORSARI**  
MAESTRI PASTICCIERI  
dal 1902

Quando il classico si supera in abbinamenti straordinari

Panettone glassato con mandorle

**Rustico**

Nella linea Rustici trovi anche:  
Panettone: Classico, Gran Cioccolato, vino Recioto, Tutta Uvetta, Frutti di Bosco e Crema Mascarpone, Crema Limoncello, Crema Pistacchio, Glassato con mandorle e Marrons Glacés | Pandoro: Classico, Gocce di Cioccolato, Limoncello, Crema Tiramisù, Cuor di Pandoro | Classico, Frutti di Bosco e Mascarpone, Crema Gianduja

BORSARIVERONA.IT

# LA NAZIONE

LUNEDÌ 16 dicembre 2019  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

**SPADA**<sup>®</sup>  
ROMA

SHOP ONLINE spadaroma.com

L'Inter raggiunta al 92' da un gol capolavoro dell'attaccante

## La Fiorentina è viva Vlahovic salva Montella

Chirichigno, Galli, Giorgetti e Marchini nel Qs



**SPADA**<sup>®</sup>  
ROMA

SHOP ONLINE spadaroma.com

# Il Salva-banca costa un miliardo

Decreto in consiglio dei ministri, ma è scontro Renzi-Cinque stelle. Di Maio: non sarà come Etruria **Pieri, Colombo e Marmo a p. 4 e 5**

Nessun accordo sul clima

## Tutti con Greta ma solo a parole Il vertice fa flop

Marco Buticchi

**R**icordate il 1968? Dinanzi agli studenti che protestavano, il potere finse accondiscendenza: regalò le assemblee, i consigli delegati, la partecipazione alle scelte didattiche. I potenti continuarono, invece, a rovistare nel torbido gridando al mondo che i moti del maggio studentesco erano un fallimento. Iniziarono allora gli anni oscuri della seconda metà del Novecento: un periodo di terrore e di quotidiano smarrimento. Per me non fu la coda violenta del tracollo sessantottino la causa del disastro, ma l'arroganza con cui il potere si autorigenerava; la sordità con cui gli interessi s'ingigantivano, consapevoli che tutto avesse un prezzo.

Continua a pagina 12

STRAGE DI RAGAZZI SULLE STRADE DELLA NOTTE: ALTRI CINQUE MORTI IN TRE INCIDENTI

## OGNI MALEDETTO SABATO

Belardetti e commento di Canè alle p. 2 e 3



Antonio Fracapane, 16 anni, ha perso la vita nel Catanese

DALLA CITTÀ

Il terremoto del Mugello

## Messa di rinascita Tutto il paese si ritrova in un garage

Guidotti in cronaca

Paura a Pian del Mugnone

## Aggredito dai ladri con un cacciavite Ferito 60enne

Brogioni in cronaca

Greve in Chianti

## Montefioralle Crolla il muro del castello

Servizio in cronaca



Orientamento e Open Day: 1 su 5 sbaglia

## Scuola giusta? Un rebus La guida per scegliere

Passeri e Bogoni alle pagine 10 e 11



Carrie Fisher, principessa oltre la morte

## L'eterno ritorno di Leila Star Wars commuove

Di Clemente a pagina 22

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

**SUSTENIUM PLUS**

**LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Carlo Verdelli*

Anno 26 - N° 49

Lunedì 16 dicembre 2019

Oggi con *Affari&Finanza*

In Italia € 1,50

ALL'ULTIMO MINUTO

## Ed ecco il salva-Bari

Varato il decreto: fino a novecento milioni per rilanciare la Popolare e creare una Banca di Investimento Di Maio e i renziani criticano Visco. Il governo: azione di responsabilità contro i vertici dell'Istituto pugliese

### Attacco a Bankitalia anche sulla nomina del dg

Vertice fiume e clima rovente per il Consiglio dei ministri chiamato a decidere il salvataggio della Popolare di Bari. Sul tavolo del governo, un decreto con lo stanziamento da parte dello Stato di 900 milioni di euro. Polemiche su Bankitalia e scontro MSS-Italia Viva.

di **Tommaso Ciriaco**  
e **Andrea Greco** ● alle pagine 2 e 23

**Il caso**  
Le barricate  
del Governatore

di **Claudio Tito**  
● a pagina 3

**P**rocedure corrette e tempestive» sulla Popolare di Bari. La Banca d'Italia alza le barricate. Ma alla fine di questa settimana, esploderà un'altra grana: la nomina del nuovo direttore generale. Anzi, la tensione di queste ultime ore sembra prodromica rispetto a quell'appuntamento.

**L'inchiesta**  
Il sì della vigilanza  
prima del crac

di **Bonini e Foschini**  
● a pagina 4

L'incontro nazionale

Le Sardine  
"Noi a sinistra  
Nessuno  
si candiderà"



▲ L'ideatore **Mattia Santori**

di **Cuzzocrea**  
**d'Albergo**  
e **de Ghantuzo**  
● alle pagine 8 e 9

L'analisi

La dieta  
moderata

di **Gad Lerner**

È di una semplicità esemplare quel che i giovani autodefinitisi sardine chiedono alla politica italiana, tutta quanta: chi è stato eletto svolga il suo mandato nelle sedi istituzionali; i ministri comunichino il loro operato attraverso gli uffici preposti; che siano resi pubblici i costi delle macchine propagandistiche sui social network.

● a pagina 22



▲ Le proteste a Madrid gli attivisti contestano il fallimento del vertice sul clima Cop25

Cop25 senza accordi

Clima, le ragioni  
di un fallimento

di **Federico Rampini**

È tremendo il fallimento della conferenza di Madrid sul clima. Significa che la comunità internazionale perderà altro tempo senza prendere le misure necessarie. E il tempo scarseggia, l'emergenza impone di agire subito per tagliare le emissioni carboniche, o la crisi ambientale diventerà irreversibile e le conseguenze ancora più tragiche. Ma c'è un altro rischio immediato: trarre le lezioni sbagliate dal fiasco di Madrid.

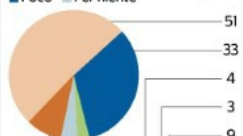
● continua a pagina 23  
con i servizi di **Colarusso e Fraioli**  
● alle pagine 8 e 9

La ricerca

La scuola resiste e piace ancora  
ma l'Italia torni ad investire

La preparazione degli insegnanti (dati in %)

Molto Abbastanza Non sa, non risponde  
Poco Per niente



Sondaggio Demos - COOP per Repubblica

di **Ilvo Diamanti**

La scuola, in Italia, attraversa una fase complicata. E i cittadini lo percepiscono bene, come mostra il sondaggio dell'Osservatorio Demos-Coop, realizzato di recente. I problemi segnalati, però, non riguardano tanto la scuola e i soggetti che vi operano. Piuttosto: le risorse disponibili. Sempre scarse. In modo sempre più evidente.

con un servizio di **Ceccarini**  
● alle pagine 10 e 11

Domani Salute

La buona tavola  
di Natale



PASQUALE BRUNI  
FIGLIA DEI FIORI E DELLA LUNA

VIA MONTENAPOLEONE 5  
#CONS #GIARDINISEGRETI #BONTON

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,  
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50  
Croazia KR 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con DVD  
il Teatro di Eduardo  
€ 11,40

NZ



**Sport e politica** La tv cinese censura l'Arsenal dopo le critiche sugli Uiguri

FRANCESCO OLIVO - P. 11

**Rugby** L'impegno di Parisse "Vorrei finire col Sei Nazioni"

INTERVISTA DI STEFANO SEMERARO - P. 37

**Serie A** La Juve riparte con CR7 e aggancia l'Inter. Il Toro spreca

SERVIZI - PP. 32-36



# LA STAMPA



LUNEDÌ 16 DICEMBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.343 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

IL DECRETO LANCIA IL PIANO INVITALIA-FONDO GARANZIA PER RICAPITALIZZARE. NESSUNA TUTELA AI PICCOLI SOCI

## Pop Bari, assegno da 900 milioni

Conte vuole la Banca del Sud. Duello nella maggioranza, poi l'intesa. La Lega: riformare Bankitalia

ANALISI

### ALLO STATO NON SERVONO LE BANCHE

CARLO COTTARELLI

Tanto tuono che piove, verrebbe da dire. Sì perché ormai da tempo la Banca Popolare di Bari era fonte di molte preoccupazioni. Quindi nessuna sorpresa.

CONTINUA PAGINA 3

Via libera al salvataggio da novecento milioni per la Popolare di Bari. Il decreto del governo lancia il piano Invitalia-Fondo interbancario per la ricapitalizzazione: nessuna tutela per i piccoli soci. Il provvedimento prevede la creazione di una banca per aggregare gli istituti di credito del Meridione. La maggioranza ha trovato l'intesa dopo lo scontro tra Renzi e Di Maio. Il leader della Lega sollecita la riforma di Bankitalia e tuona: in galera chi ha rubato i risparmi.

BARONI, BERTINI, LOMBARDO E D'AUTULLA - PP. 2-3

DOPO IL SUCCESSO IN PIAZZA SAN GIOVANNI

### Le Sardine si organizzano e lanciano la fase 2 "Ora si va nelle periferie, vogliamo più del 25%"

ALESSANDRO DI MATTEO - P. 5

LA PROPOSTA DI UN GOVERNO TUTTI INSIEME

### Italia Viva a Salvini: se ne può parlare Oggi Renzi al Senato

FRANCESCA SCHIANGHI - P. 7

### La Russa (Fdl): no a scorciatoie, si voti e vinceremo noi

MARTINA CECCHI DE' ROSSI - P. 7

## Guterres: deluso dal vertice sul clima E' a rischio la nostra sopravvivenza



Antonio Guterres, 70 anni, segretario generale dell'Onu

## Jovanotti: penso ancora positivo Anche per la difesa dell'ambiente



Lorenzo Cherubini, 53 anni: l'obiettivo è una crescita più giusta

INTERVISTE

CINEMA

## Star Wars, il gran finale in sala 42 anni dopo

STEFANO PRIARONE

Siamo al gran finale. L'universo fantastico creato da George Lucas nel 1977 arriva al suo ultimo, definitivo, capitolo. L'ascesa di Skywalker, nelle sale italiane dal 18 con Walt Disney, due giorni prima dell'uscita negli Stati Uniti. Dietro la macchina da presa di nuovo J.J. Abrams, motore dell'ultima trilogia. - P. 27

MUSICA

## Time incorona Lizzo una superstar di peso

RAFFAELLA SILIPO

Non sono affatto uno spuntino/ Guarda, baby, sono il maledetto pasto completo». No, Melissa Viviane Jefferson, in arte Lizzo, non è il tipo che, seduta al tavolo della vita, si limita a un assaggio: 31 anni, 140 chili, la cantante afroamericana nata a Detroit guida le nomination al Grammy 2020 con la stessa spavalderia con cui mostra le sue curve abbondanti. - P. 25



AIUTACI A DIFFONDERE QUESTI SORRISI

www.missionidonbosco.org

STAMPA PLUS **ST+**

L'INCHIESTA

NICOLA PINNA

### Burocrazia assediata dai pirati informatici Allarme per la Sanità

PP. 14-15



TRE MORTI SULLE ALPI

ENRICO MARTINET

### "Sono sopravvissuto sotto la valanga per 50 minuti"

P. 13



LE STORIE

LORENZO BORIATTO

### Coppia abbandona Google per vendere praline cuneesi online

P. 30

PAOLA GUABELLO

### Da Coggiola arriva la pagnotta che lievita con l'amore degli alpini

P. 30



0 0131 111111



ESPERTI IN  
MULTI-ASSET  
**M&G**  
INVESTMENTS

**FINANZA**  
**BOND E AZIONI?**  
**A RISCHIO BOLLA**  
**L'ALLARME**  
**DI VIALE E SHEFRIN**  
A pagina 16

**ALIMENTARE**  
**BALOCCHO, IL PANETTONE**  
**NON BASTA PIÙ**  
**PORTO ALL'ESTERO**  
**LA COLAZIONE MADE IN ITALY**  
di Raffaella Polato 33



**CONSUMI**  
**SPESE E REGALI**  
**DI NATALE:**  
**COSÌ CON LA CARTA**  
**SI RISPARMIA**  
di Alessandra Puato 50

ESPERTI IN  
MULTI-ASSET  
**M&G**  
INVESTMENTS

Risparmio, Mercato, Imprese  
**L'Economia**  
LUNEDÌ  
16.12.2019  
ANNO XXIII - N. 50  
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

**CE LA FAREMO  
CON 100 MILA  
GIOVANI  
IN MENO  
ALL'ANNO?  
ECCO COME  
TRATTENERLI**

Un terzo di quelli che emigrano all'estero ha la laurea. Per loro e per gli altri serve un piano

di Ferruccio de Bortoli 2



**STEFANO CAO (SAIPEM)**  
**«L'ITALIA È LEADER  
NEL MONDO  
DELL'ENERGIA  
MA DOBBIAMO  
DIRLO PIÙ FORTE»**  
di Daniele Manca 8

**ALESSANDRO PROFUMO**  
**«E SULLA DIFESA  
CON LEONARDO SIAMO  
ALL'AVANGUARDIA»**  
di Dario Di Vico 11

**QUANTO COSTA  
AVERE I SOLDI FERMI IN BANCA**  
di Giuditta Marvelli 53

**Stefano Cao**  
Amministratore  
delegato di Saipem

**DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO**

**Enel**  
ha scelto **Mitsubishi Electric**  
per la realizzazione di  
sistemi per il riscaldamento  
e raffreddamento d'aria.



**Mitsubishi Electric** è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

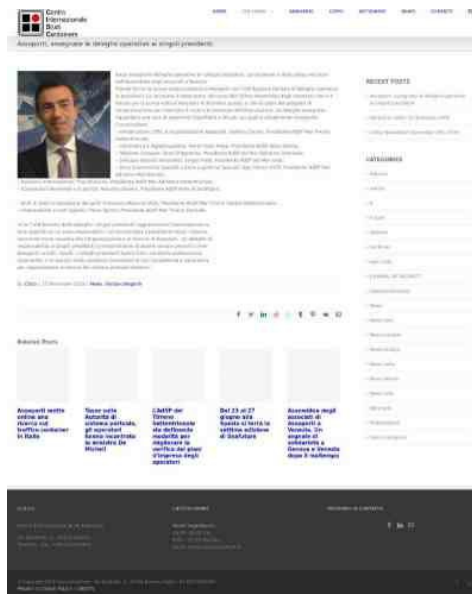
Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

**Per un clima ideale, ogni giorno di più.**




## Assoportri, assegnate le deleghe operative ai singoli presidenti

Rossi assegna le deleghe operative ai colleghi presidenti. La decisione è stata presa nel corso dell'Assemblea degli associati a Venezia. Prende forma la nuova organizzazione di **Assoportri** con l'attribuzione formale di deleghe operative ai presidenti. La decisione è stata presa nel corso dell'ultima Assemblea degli associati, che si è tenuta per la prima volta a Venezia il 4 dicembre scorso, e che fa parte del progetto di riorganizzazione per rilanciare il ruolo e la presenza dell'Associazione. Le deleghe assegnate riguardano una rosa di argomenti importanti e attuali, sui quali è attualmente impegnata l'associazione: Infrastrutture, CIPE, e organizzazione **Assoportri**: Stefano Corsini, Presidente **AdSP** Mar Tirreno Settentrionale; Informatica e digitalizzazione: Mario Paolo Mega, Presidente **AdSP** dello Stretto; Relazioni Europee: Zeno D'Agostino, Presidente **AdSP** del Mar Adriatico Orientale; Sviluppo distretti industriali: Sergio Prete, Presidente **AdSP** del Mar Ionio; Zone Economiche Speciali e Zone Logistiche Speciali: Ugo Patroni Griffi, Presidente **AdSP** Mar Adriatico Meridionale; Relazioni Internazionali: Pino Musolino, Presidente **AdSP** Mar Adriatico Settentrionale; Concessioni demaniali e di servizi: Massimo Deiana, Presidente **AdSP** Mare di Sardegna; Aiuti di Stato e tassazione dei porti: Francesco Maria Di Majo, Presidente **AdSP** Mar Tirreno Centro-Settentrionale; Intermodalità e nodi logistici: Pietro Spirito, Presidente **AdSP** Mar Tirreno Centrale. «Con l'attribuzione delle deleghe i singoli presidenti rappresentano l'associazione su temi specifici di cui sono responsabili», ha commentato il presidente Rossi. «Stiamo lavorando come squadra alla riorganizzazione e al rilancio di **Assoportri**. Le deleghe di responsabilità ai singoli presidenti ci consentiranno di essere sempre presenti come **Assoportri** su tutti i tavoli. I colleghi presidenti hanno tutti una storia professionale importante, e in questo modo possiamo valorizzare la loro competenza e esperienza per rappresentare le istanze del sistema portuale italiano».



L' intervista

«Sulla Liguria il governo è in ritardo Arrivati 50 milioni sui 600 di danni»

Il governatore Toti e le infrastrutture: Gronda, spero nel via libera l' anno prossimo

RICCARDO BRUNO

«La scorsa settimana abbiamo inaugurato il nuovo terminal di Vado. È il più moderno del Mediterraneo, milioni di investimento, ma se poi non ci sono le strade per raggiungerlo rischia di essere tutto inutile». Per Giovanni Toti, presidente della Liguria dal 2015, il porto di Savona è il simbolo di una regione che prova a crescere ma che trova mille ostacoli, una terra piegata da alluvioni e tragedie, ma anche da promesse mai mantenute. «La Liguria è un emblema del Paese. Al di là dei proclami, sulle infrastrutture non si fa un passo avanti, siamo inchiodati su tutto. Almeno una volta nell' emergenza si riusciva a dare delle risposte, adesso nessuno al governo si assume le responsabilità. Sinceramente sono sfiduciato». **Domani (oggi per chi legge) arriva la ministra Paola De Micheli per parlare della Gronda, la nuova autostrada di Genova. Cosa si aspetta?** «Quando l' esecutivo si è insediato aveva promesso di partire entro Natale. Visti i tempi, siamo già un po' lunghi. Speriamo che almeno si riesca a dare il via libera entro il prossimo anno. Dopo un decennio di discussioni, non si può adesso ridiscutere un' opera che l' ottanta per cento dei cittadini e tutte le categorie sociali vogliono. Ogni mese di ritardo sarebbe colpevole, segno di un' arroganza insopportabile». È uno dei tanti cantieri che lei chiede di sbloccare. «È un tema che non riguarda solo la Liguria. Bisogna al più presto avviare un piano di infrastrutture, utilizzare i miliardi di euro disponibili che languono nei bilanci. Le risorse della missione Italia Sicura sono state trasferite per scelta ideologica al ministero dell' Ambiente, che aspetta nuovi leggi per affidarle alle regioni. E intanto tutto è immobile». Lo stesso vale per le risorse chieste dopo la recente ondata di maltempo. «La peggiore degli ultimi cinquant' anni. Noi abbiamo stimato 600 milioni di danni alle infrastrutture pubbliche, l' Unioncamere ha calcolato 2 milioni di perdita al giorno per le attività commerciali. Finora sono arrivati soltanto 50 milioni». **Troppa burocrazia o colpa della politica?** «La burocrazia è il pretesto di chi non vuole cambiare. Di chi tiene tutto fermo per giustizialismo ideologico, o per l' illusione di una decrescita felice». **Che cosa propone?** «Per esempio concedere poteri commissariali alle Regioni, e a cascata ai sindaci. Bisogna derogare a leggi ambientali assurde, abrogare il codice degli appalti». La recente storia italiana consiglia di essere cauti. «I grandi scandali ci sono sempre stati. La magistratura deve avere gli strumenti per controllare e punire in tempi rapidi i colpevoli, ma non può sostituirsi alla politica. Servirebbe invece una grande unità nazionale non solo per riscrivere la legge elettorale, ma per rilanciare la crescita, lo sviluppo, creare nuovi posti di lavoro. Su questo non dovrebbero esserci divisioni di partito».



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Nel 2021 la "AidaNova", gemella di "Costa Smeralda", sarà dotata di celle a combustibile. In Giappone varato il primo cargo per rifornire un terminal portuale, su progetto della Shell

### Navi da crociera e traghetti, l'opzione idrogeno ora è realtà

Alberto Quarati / GENOVA Nella settimana che si è appena conclusa, presso i cantieri Kawasaki, è stata varata la prima nave al mondo per il trasporto di idrogeno. Gli stabilimenti giapponesi che fanno parte dello stesso gruppo industriale più conosciuto in Italia per le moto da corsa - continuano così quella vocazione pionieristica che li portò, all'inizio degli anni Ottanta, a sfidare l'Occidente e realizzare la prima nave per il trasporto di gas naturale liquefatto in Asia. La "Suiso Frontier" trasporterà idrogeno per 9.000 chilometri dall'Australia al porto di Kobe, in Giappone, nel quadro del progetto Hystra del gruppo petrolifero Shell. L'idrogeno a bordo della nave, ricavato dalla lignite e processato in Australia, rappresenterà la prima fornitura industriale di questo combustibile per il Giappone, Paese che a partire dalle Olimpiadi del 2020 inaugurerà la sua "politica dell'idrogeno", opzione alternativa all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile per abbattere del emissioni inquinanti, e che sarà in gran parte generata da forniture estere, passando quindi per appositi terminal realizzati nei porti nazionali. Ma sull'economia dell'idrogeno non ha messo gli occhi solo il premier giapponese Shinzo Abe, che ha fissato per il suo Paese l'obiettivo di abbassare del 90% il costo di produzione del combustibile. La "AidaNova" sarà dotata nel 2021 di celle a combustibile con autonomia 35 mila ore entro il 2050, «per renderlo più economico del gas naturale liquefatto». L'idrogeno è guardato con attenzione anche nel ramo dei trasporti marittimi, con le società italiane in prima fila. APPUNTAMENTO AL 2021 Nei terminal di Valencia è in corso l'utilizzo di mezzi portuali a idrogeno combustibile alimentate da idrogeno derivato dal metano. Sarà installato sulla "AidaNova" nel 2021: nave speciale, perché già oggi si tratta della prima unità al mondo completamente alimentata a gas, che muove la ragguardevole stazza lorda di 183 mila tonnellate per 6.600 passeggeri. I sommergibili classe Todaro della Fincantieri montano anche dei sistemi fuel cell. Aida è la compagnia di navigazione tedesca controllata dalla genovese Costa Crociere, nel quadro del gruppo Carnival. La sorella della "Nova", "Costa Smeralda", entrerà in servizio regolare a Savona alla fine di questa settimana, con alimentazione ibrida a gas (si rifornirà di Gnl ogni due settimane a Barcellona). L'interesse nell'idrogeno è duplice: della compagnia, alla ricerca di combustibile alternativo in ottemperanza con la normativa internazionale Imo 2020, che prevede un taglio drastico delle emissioni delle navi (e l'idrogeno promette più autonomia del gas, 35 mila ore di operatività) e del governo tedesco, partner di Carnival nel progetto Pa-X-ell2. Sempre nel 2021, entreranno in servizio due traghetti - uno in Francia a Lione, l'altro in Norvegia a Stavanger alimentati a idrogeno e finanziati dal progetto europeo Flagships da cinque milioni di euro. In Spagna, sia il gruppo Grimaldi di Napoli, sia la compagnia italo-svizzera Msc, stanno sperimentando mezzi a idrogeno per movimentare semirimorchi e container all'interno dei loro rispettivi nel porto di Valencia, nell'ambito del progetto H2Ports - l'obiettivo dello scalo spagnolo è infatti l'autosufficienza energetica tra il 2025 e il 2030. NON SOLO PASSEGGERI La tecnologia a idrogeno nel settore navale è utilizzata da tempo nel settore militare: i sottomarini della classe Todaro, realizzati da Fincantieri in accordo con il German Submarine Consortium, montano anche sistemi di propulsione fuel cell.







## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

---

Ma l' ambito civile è ancora tutto da sperimentare, anche se proprio in questi ultimi mesi si stanno concretizzando nuovi progetti, specialmente in Norvegia, Paese attento alle innovazioni in campo marittimo (qui il prossimo anno entrerà infatti in servizio la prima nave drone, la "Yara Birke land"): a novembre i cantieri norvegesi Ulstein hanno presentato il progetto per una nave a idrogeno per la costruzione di piattaforme offshore, mentre la Havyard ha avviato un progetto per poter installare fuel cell anche su navi tradizionali (retrofitting) nate con normali motori a combustibile fossile. -

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Ponte, sale l'impalcato di levante E per la Gronda pressing sul ministro

*Completato il montaggio della quarta sezione di viadotto. Dossier infrastrutture per la De Micheli in visita*

Se il nuovo ponte sul Polcevera viene su, è su un'altra infrastruttura invocata dal territorio, la Gronda di ponente, che si attendono novità decisive. Destini paralleli, per le due opere: da ieri il viadotto che sta sorgendo al posto del Morandi inizia a stagliarsi anche a levante, mentre la visita in città del ministro dei Trasporti, Paola De Micheli, attesa oggi a Genova per avviare il tavolo sulla Gronda, potrebbe portare un decisivo passo in avanti per sbloccare una delle ultime grandi opere ancora al palo in Italia. **PRIMO IMPALCATO A LEVANTE** Le operazioni per issare il quarto impalcato, ieri mattina, si sono concluse come previsto: adagiato a circa 35 metri di altezza, lungo 50 metri e dal peso di 560 tonnellate, il quarto impalcato è stato posizionato tra le pile 14 e 15, nell'area del Parco Campasso. Nel frattempo le ditte della cordata di costruttori - Salini-Impregilo, Fincantieri e Italferr - vanno avanti con le altre operazioni: dieci delle diciotto pile complessive del viadotto disegnato da Renzo Piano sono pronte, e per altre tre si stanno ultimando i lavori a terra. Così come procede l'assemblaggio dei prossimi impalcati, sia a ponente che a levante. Proprio sul lato est del cantiere è attesa, nei prossimi giorni, l'accensione di altre due webcam (che si sommano alle sei già attive) attive 24 ore su 24, che consentono di seguire i lavori sul sito [www.pergenova.com](http://www.pergenova.com). I lavori proseguiranno anche nel periodo festivo, con la sola esclusione del 25 e del 26 dicembre: l'obiettivo è avvicinarsi il più possibile a uno degli ultimi traguardi annunciati entro l'anno, issando altri impalcati. «Se non ci ha fermato la più grande ondata di maltempo degli ultimi 60 anni, non ci fermerà niente e manterremo la nostra promessa: restituire il ponte alla città in primavera», commenta il governatore Giovanni Toti, che ieri pomeriggio ha partecipato all'accensione dell'albero di Natale a Certosa, con 43 palline bianche che ricordano le vittime del crollo del 14 agosto 2018. **IL DECRETO GENOVA TIENE BANCO** La partita sul ponte si gioca anche in Parlamento, dove si attende una schiarita sulle richieste, contenute negli emendamenti presentati dalla Regione, per fare il tagliando al decreto convertito in legge più di un anno fa. Le questioni sul tavolo sono diverse: la più urgente è forse la proroga dei contratti a tempo determinato. Si tratta di circa 280, di cui oltre 220 andati a rimpolpare il personale del Comune (tra cui 140 vigili urbani) e gli altri enti, tra cui Regione, Camera di Commercio ed **Autorità portuale**. Contratti che sono validi fino a fine anno, e che gli enti locali puntano a rinnovare per almeno sei mesi, finestra temporale che coinciderebbe di fatto con la possibile conclusione dei lavori del nuovo viadotto. C'è poi la possibilità di un intervento legislativo che autorizzi il commissario delegato Toti a spendere i fondi risparmiati su alcune voci come la cassa in deroga. Una somma che, secondo i commissari, si aggirerebbe intorno ai 53 milioni di euro, e che potrebbero servire ad aiutare altre categorie economiche in difficoltà. **SALE L'ATTESA SULLA GRONDA** Oggi, però, è il giorno della Gronda. O almeno potrebbe esserlo, considerato che i nodi di sul raddoppio autostradale di ponente non sarebbero ancora sciolti. Di sicuro c'è la visita del ministro dei Trasporti, Paola De Micheli, che alle 10.30 in Prefettura inaugurerà i lavori del tavolo tecnico con gli enti locali annunciato da tempo. Prima di visitare la Capitaneria di porto e lo stabilimento di Fincantieri, l'esponente del Pd potrebbe anche fare visita al San Martino all'operaio che si è infortunato nel cantiere del nuovo ponte. È sulla Gronda, però, che l'intera comunità genovese attende parole di chiarezza. E, al di là del tema dei tracciati alternativi - che di fatto non sono ancora stati





## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

---

presentati - il nodo principale è legato al ruolo di Autostrade: da un lato Aspi è fin qui l'unico soggetto chiamato a realizzare l'unico progetto che ha seguito l'intero iter autorizzativo e per il quale mancherebbe una firma del Mit; dall'altro la revisione delle concessioni autostradali dossier ancora sulla scrivania del premier Giuseppe Conte si lega ovviamente alla Gronda. Quale opera verrà autorizzata? E chi la realizzerà e la pagherà? «Il governo, appena si era insediato, aveva promesso che la Gronda sarebbe partita entro Natale. Mancano pochi giorni al 25 dicembre pertanto spero che la De Micheli venga a comunicarci la data di partenza di lavori senza ulteriori rinvii», commenta To ti. Il sindaco Marco Bucci spera di vedere finalmente le carte in mano alla ministra: «Quello che diremo noi si sa: vogliamo che l'opera parta, ci sono già tutte le condizioni. Se ci chiedono di discutere un tracciato alternativo? Che ce lo mostrino, finora io non ho visto alcun altro progetto della Gronda». Bucci spera poi di avere buone notizie sulla richiesta dei 550 milioni per i filobus sugli assi di forza del trasporto pubblico, con la domanda di Tursi che è stata bocciata (o meglio, rimandata ad aprile) dal Mit. -

## Il Fatto Quotidiano

Genova, Voltri

### Liguria, ancora Toti per assenza di avversari

*Sanità in affanno: radioterapia in panne e malati trasferiti in bus nonostante le belle parole sull'ambiente, il governo locale punta a più cemento e meno parchi*

Ferruccio Sansa

Una comitiva di malati di tumore su un pullman. Costretti a farsi curare in un'altra città perché la radioterapia a Genova è in tilt. Non un bel biglietto da visita per la sanità ligure e per il candidato Giovanni Toti. Ed è arrivato anche Maurizio Crozza ad appiccicargli un soprannome: Yoghi, l'orso dei cartoni e animati. Mentre dal suo centrodestra Claudio Scajola lascia intendere che potrebbe proporre una lista alternativa. Eppure Toti pare destinato a riconquistare a maggio la Liguria per mancanza di avversari. Una corsa incontrastata se il M5S correrà da solo. Alice Salvatore, consigliera regionale, non ha dubbi: "Correremo da soli, senza alleanze con chi ha contribuito a mettere la Liguria in ginocchio". Leggi il Pd con cui si governa a Roma. Ma tanti nel Movimento non la pensano come lei. Perché è quasi matematico: centrosinistra e M5S perderanno. "Ma qui non siamo in Umbria!", sbotta il deputato genovese Luca Pastorino (LeU), che cerca di tessere la trama: "In Liguria M5S e centrosinistra sono all'opposizione. Non ci sono scandali da superare. E c'è il tempo per preparare una proposta seria. Vogliamo lasciare che il centrodestra distrugga sanità pubblica e ambiente?". Sono circolati tanti nomi: l'ultimo è l'ex preside di Ingegneria Aristide Massardo. Ma non c'è lo schieramento. Per dirla con Stefania Dellepiane, militante Pci di lunga data: "Come fai a proporre a qualcuno di candidarsi se non sai per chi? È come chiedere a uno se vuole sposarsi, senza dirgli chi sarà la moglie". Nel frattempo nascono voci nuove, come le Sardine che a Genova hanno raccolto 10 mila persone: "Mi sento più rappresentato da questa folla che dai partiti", sentivi dire da quei volti che prima trovavi sotto insegne Pd e Cinque Stelle. Nel frattempo Toti si sfrega le mani: "Più corta sarà la campagna elettorale e maggiore il vantaggio del governatore uscente", è convinto il genovese Edoardo Rixi, delfino di Matteo Salvini. E c'è chi ipotizza di aspettare l'esito delle elezioni in Emilia-Romagna: altri due mesi. "Basta subordinare la scelta ad altre scadenze. A gennaio decideremo il nostro candidato", sostiene Simone Farello. Il neosegretario ligure del Pd spera ancora: "È un momento difficile, ma potrebbe essere un'occasione. Serve un programma di rottura". Ma i giallorossi, ammesso che vogliano correre insieme, devono decidere una strategia. Perché, va detto, Toti è piuttosto popolare: è ottavo (39,2%) nella classifica dei governatori più amati stilata dal Sole 24 Ore. Vero, la sua stella si è un po' appannata da quando in una manciata di anni aveva conquistato la Regione e poi Savona e Genova, La Spezia e Imperia. Filotto. Merito suo e di un centrodestra che a livello nazionale galoppa. Governare, però, è un'altra storia, come racconta Sergio Cofferati, ligure di adozione: "Se dovessi dire cosa ha fatto Toti in questi cinque anni sarei in difficoltà. Non ha fatto niente". E anche Rixi è misurato: "Ha ereditato una situazione pesante, ma la Regione ha fatto passi da gigante nel pagamento delle aziende, nella digitalizzazione dei bandi. Abbiamo anche ridotto le imposte regionali e siamo riusciti a essere più efficienti con i finanziamenti europei. Ma soprattutto la Liguria è più presente sulla scena nazionale". Poi Rixi fa una pausa: "C'è ancora molto da fare. Toti non è un politico di rottura, ma resta il migliore governatore degli ultimi anni". Insomma, non bastano i tappeti rossi di cui il governatore aveva disseminato la Liguria. Il tasso di disoccupazione in Liguria si attesta al 9,4%, con le ore di cassa integrazione aumentate dell'84% rispetto al 2018. L'elenco delle imprese





## Il Fatto Quotidiano

Genova, Voltri

---

liguri in crisi - dalla Piaggio Aerospace all' Ilva passando per la Bombardier - non finisce più. Senza citare banca Carige arrivata a un passo dal tracollo. Certo, Toti non poteva fare miracoli. Ma anche nella sanità, di competenza regionale, la Liguria non brilla: nel 2018 era in coda tra le regioni del Nord per i Lea (Livelli essenziali di assistenza garantiti ai cittadini). Già, sanità, ambiente e trasporti sono i nodi del potere regionale. E qui l'impronta di Toti si vede. "Si sta attuando una privatizzazione della sanità a danno del sistema pubblico. Nel Ponente ligure si vuole affidare ai privati la gestione di diversi ospedali", attacca Farello, "C'è il rischio di una sanità di classe. Noi dobbiamo puntare su un'assistenza pubblica d'avanguardia per tutti". Nonostante lo slogan "la Liguria che vogliamo guarda all'ambiente", l'idea di territorio di Toti è piuttosto chiara: più cemento, meno parchi. In una regione devastata dalle alluvioni. "In quattro anni abbiamo destinato 14 milioni alla manutenzione ordinaria e straordinaria, 192 milioni alla protezione civile e ben 344 alla difesa del suolo", giura Raul Giampedrone, assessore regionale alle Infrastrutture e all'Ambiente. Ma Ermete Bogetti, presidente di Italia Nostra a Genova, non è d'accordo: "A parte proclami, nulla si è fatto contro il dissesto idrogeologico". Italia Nostra elenca un rosario di provvedimenti regionali: "C'è il piano casa (perfino più aperto al mattone di quello del centrosinistra, ndr) che dà il via libera a costruzioni, ampliamenti, cambiamenti di destinazioni d'uso". C'è poi la legge che ha sforbiciato i parchi naturali: secondo le stime degli ambientalisti, sono stati tagliati 540 ettari. Intanto il progetto per il Parco Nazionale di Portofino pare destinato a naufragare. Addio a decine di milioni. Ancora Cofferati: "Non c'è un disegno, un progetto. Anche nell'ambiente e nel turismo (che in Liguria vale il 20% del pil, ndr), ci si limita alla solita ricetta: mare e bagni. Bologna ha un aeroporto con 8 milioni di passeggeri, Genova nel 2019 non è arrivata a 1,5". C'è chi accusa Toti di essere stato molto 'romano' e poco ligure. Non è esattamente così, perché il governatore ha messo radici profonde nel potere locale. La mappa dei sostenitori di Toti la trovi tra i finanziatori della fondazione Change che raccolse 792mila euro, in parte finiti per finanziare altre campagne elettorali, come quella del sindaco di Genova Marco Bucci (102mila euro). Niente di illegale. E c'è chi ha arricciato il naso trovando il nome della famiglia Gavio - secondo gestore italiano di autostrade e concessionario della A6 (la Torino-Savona) dove a novembre è crollato un viadotto - che ha finanziato Toti con 35mila euro. Gavio molto attivo anche in porto. Già, i moli genovesi - primo scalo del Mediterraneo - sono roccaforte del potere totiano che ha sostenuto la nomina di **Paolo Emilio Signorini** (ex delfino di Ercole Incalza) a guidare l'Autorità portuale. Tra i sostenitori di Toti si trova anche Aldo Spinelli, re delle banchine e già sponsor dell'ex governatore Pd Claudio Burlando nonché azionista di peso di Carige. Altri 10mila euro sono arrivati dalla Gip spa, il Gruppo di Investimento Portuali, che da anni gestisce il colossale terminal Sech. C'è poi la Pessina costruzioni: 10mila euro nel 2016. Gli ex padroni dell'Unità in Liguria hanno in ballo un progetto da decine di milioni: la costruzione dell'ospedale di La Spezia contro il quale Toti nel 2015 - all'epoca era candidato - aveva scagliato pesanti critiche. "Se non interverranno fattori imprevisti, non vedo perché non puntare su Toti", sembra piuttosto convinto Rixi. Ma nel centrodestra c'è chi non la pensa proprio così; come Scajola. L'ex ministro, ora sindaco di Imperia, è legato a Toti da una reciproca antipatia. E Scajola lancia un messaggio chiaro: "Toti è un ottimo comunicatore e ha buone capacità di amministratore, ma si è dedicato troppo alle sue vicende politiche". Lo sosterrà? "Sosterrò chi dimostrerà un progetto concreto per la Liguria". Potrebbe lanciare un suo candidato? "Voglio capire se sia necessaria una nostra presenza in Regione". Intanto c'è chi sostiene che la sindaca di Savona, Ilaria Caprioglio (Forza Italia, poco amata dalla Lega) possa passare a Italia Viva di Matteo Renzi. La accoglierebbe la spezzina Raffaella Paita, ex Pd. Pastorino ci crede ancora: "La Liguria è contendibile. Mi batterò con ogni mezzo per uno schieramento ampio". Luca Borzani, ex assessore comunale di centrosinistra e oggi anima del giornale La città, non risparmia critiche alla dirigenza di centrosinistra, ma immagina "uno schieramento il più largo possibile, con un programma condiviso che renda visibile e concreto un futuro diverso. In questi anni la Liguria ha sprecato capitale umano e sociale". Già, è smarrita la Liguria: una volta simbolo di una





## Il Fatto Quotidiano

Genova, Voltri

---

e segni intorno a cui ritrovarsi. Pare in tenerita da se stessa, non solo per la tragedia del Morandi. Proprio il nuovo ponte sarà decisivo per le elezioni con la raffica di inaugurazioni, la ricostruzione gestita efficacemente da Bucci. Già, se l'opera sarà completata a maggio potrebbe esser e decisiva, ma se ci saranno ritardi diventerà un boomerang. Su un punto, però, paiono tutti d'accordo: a maggio non si deciderà solo un candidato. Saranno elezioni chiave per la Liguria in cerca di identità. Per capire se Toti sia stato una parentesi o esprima la nuova anima di questa terra.

## Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

### Discariche e veleni, Spezia vuole la verità In arrivo due commissioni per indagare

*I siti più inquinati non sono mai stati bonificati, la politica litiga e i finanziamenti sono sfumati. Timido tentativo di ripartire*

Sondra Coggio / LA SPEZIA Niente di nuovo sul fronte delle bonifiche. Gli ultimi 14 fusti interrati scoperti fra 2014 e 2017 dalla Forestale, accanto all'ex campetto di calcio sopra Pagliari, stanno ancora lì, mentre Regione e Provincia si rimpallano il compito di individuare e diffidare i responsabili. Le 150 mila tonnellate di rifiuti di Monte Montada aspettano che si diradi la selva di cause fra proprietà e Comune, per capire chi bonificherà. Valbosca arranca da anni sulla via di una chiusura definitiva che non arriva mai. Saturnia aspetta, con le sue ceneri, dopo la bocciatura del progetto di riapertura che era stato proposto come messa in sicurezza. L'area del tiro al piattello di Pitelli non risulta nemmeno indagata, perché militare. Le ceneri di lagunaggio dell'Enel siomberanno sul posto, come si sta tombando a Ruffino Pitelli, ove mai sapremo cosa sia stato davvero interrato. È emerso dalla commissione consiliare chiesta dal consigliere civico Baldino Caratozzolo, chiusa con l'impegno di istituire una o due commissioni sul tema. Baldino ha rispolverato due atti di consiglio comunale datati 2014. Il centrosinistra amministrava, il centrodestra era all'opposizione. Era l'estate calda del golfo dei veleni, delle rivelazioni dei pentiti sul crocevia spezzino dei rifiuti, dello scandalo della mancata informazione ai cittadini sulle analisi di rischio di secondo livello, che caratterizzano intere aree come tossiche e cancerogene, con divieti ignorati di coltivare orti. Il centrodestra, con i consiglieri Manucci, Frijia e Galli, chiese di far rientrare il sito di Pitelli fra quelli di interesse nazionale. Il centrosinistra disse no e si votò un atto in cui elogiava il passaggio alla Regione e prometteva un progetto complessivo di bonifica, comprese le aree militari. Non s'è fatto niente. Né informazione ai cittadini né interventi, né tentativi di rientro fra i siti di interesse nazionale. Il ribaltone politico non ha spostato le cose di un centimetro. Interpellato in commissione, il dirigente Claudio Canneti ha detto che «in mare l'**autorità portuale** ha fatto importanti bonifiche» e che non si può tornare nel sito nazionale, dato che il sito di Pitelli ne uscì «perché non aveva più le caratteristiche». Non concorda il giurista ambientale Marco Grondacci: «È una balla assoluta, che non si possa tornare indietro. Il fallimento della declassificazione è nei fatti, appare sempre più quello che è stata, un tentativo di rimuovere le responsabilità politiche locali, dando la colpa allo Stato. L'area a mare non è bonificata, se non in parti secondarie. L'area a terra bonificata solo in parte, ed in parti significative neppure caratterizzata, tanto che continuano ad affiorare rifiuti stoccati illegalmente. Una enorme presa in giro, come lo scippo dei 10 milioni di euro l'anno, previsti nella legge finanziaria del 2008, per la bonifica delle aree militari». Accuse che Legambiente sostiene da anni. -



### Dipendente licenziata dal colosso portuale Lscat Scatta la solidarietà

Sondra Coggio / LA SPEZIA «Non so come ringraziare tutti per la stima e l'affetto che mi state dimostrando. Mi state dando una forza che rischiamo di perdere». Non è facile, scoprire in cinque minuti di essere fuori dall'azienda per la quale si è lavorato per 29 anni. È ancora più doloroso, scoprirlo sotto Natale, trovandosi estromessa dalla comunità portuale, in cui i rapporti quotidiani sono stretti e solidali. Se poi tutti gli altri colleghi dell'ufficio, ben otto, vengono ricollocati, allora è inevitabile che scatti il contenzioso. È quanto sta avvenendo in porto, alla Spezia. La decisione di un colosso come Lscat, di lasciare a casa improvvisamente una persona, sta facendo discutere. È nato un gruppo social, a sostegno della lavoratrice. Si chiama Valeria for ever. Lo hanno aperto gli amici di sempre, i colleghi. Perché - dicono - non accadeva da tantissimo tempo. E - per chi ha lavorato per una vita, con spirito di squadra e con coesione - è difficile accettarlo. Tanti sono i messaggi. Senza entrare nel merito delle decisioni Lscat, fioccano le espressioni di vicinanza umana e di solidarietà. Gli stessi sindacati hanno contestato. «Lscat opera in concessione pubblica di lunghissima durata - hanno accusato, chiedendo rassicurazioni sulla tutela occupazionale - in virtù di un piano che prevede investimenti ed occupazione». Lscat ha risposto che si è trattato di «un' unica persona». Un "dettaglio" che assume un peso molto diverso, visto da una parte o dall'altra. Per il gruppo, un solo taglio non è rilevante. Per la persona che si trova fuori, lo è immensamente. La donna si è rivolta all'avvocato Roberto Quiber: «In settimana ci sarà il tentativo di conciliazione - spiega - perché francamente non si capisce la ratio del provvedimento. Un grappolo da decine di milioni di euro sceglie di tagliare una sola persona, che pesa poche decine di migliaia di euro l'anno. Spero si riesca a risolvere la questione, altrimenti saranno i giudici a doversi pronunciare. Non sfugge la sensazione sgradevole di un intervento mirato, per colpire ad personam, se tutte le altre otto persone sono state ricollocate». La soppressione del reparto affari doganali è stata motivata nell'ambito dell'affido in esterno dei servizi, in seno alla nuova piattaforma logistica di Santo Stefano Magra. Una esternalizzazione legittima, che ha però comportato una vittima. Il caso ha rilanciato subito un campanello d'allarme, relativo agli scenari occupazionali futuri. E ha rilanciato anche delle voci che vengono smentite da Lscat, sul fatto di un disimpegno del gruppo Contship sul fronte spezzino. A Gioia Tauro, Contship ha ceduto le sue quote a Msc. C'è chi sostiene che questo possa accadere anche alla Spezia. «Scenari infondati», esclude Lscat. Già due mesi fa erano circolate analoghe voci, a fronte dei ritardi nella pubblicazione dei bandi per i lavori di ampliamento del Molo Garibaldi. Lscat libererà Calata Paita, destinata alla crocieristica, solo una volta fatti i lavori al Garibaldi. L'autorità portuale aveva scritto una lettera di richiamo a Lscat, a fine estate, sollecitando l'avvio dei lavori, che richiederanno almeno due anni. -



## Un progetto in 13 punti con i seguaci di Toti

Presentato alla Imm il piano di Cambiamo Carrara Organico e programma per il rilancio dell' occupazione

CARRARA Un nuovo partito per rilanciare la città. Si chiama Cambiamo Carrara e fa capo al movimento del presidente della Regione Liguria Giovanni Toti. A Carrara fiere la presentazione del comitato locale del gruppo politico formato dagli onorevoli Manuela Gagliardi e Giorgio Silli e alcuni rappresentanti del gruppo carrarese: Diego Nespolo, Salvatore Gioè, Riccardo Ferrari e Stefano Tavarini. Un occhio di attenzione alle imprese e al rilancio delle infrastrutture nel nuovo gruppo politico che nel suo dettagliato programma vede i punti nevralgici per il rilancio il **porto**, la zona industriale, con particolare riguardo alla nautica considerata un settore in forte espansione. Un programma diviso in tredici punti che tiene in considerazione la sicurezza sociale con l' aumento dei presidi della polizia municipale, il decoro urbano con l' eliminazione dei luoghi di degrado, la scuola con il recupero degli istituti non a norma e con la realizzazione di scuole «come Toti ha fatto in Liguria che siano centri di aggregazione e di crescita». Ancora si parla di occupazione sulla quale influirà quel rilancio della nautica e delle sue strutture: «Nuovi spazi con strutture adeguate alla nuova tipologia di imbarcazioni di dimensioni sempre più grandi». A tal proposito si prevede un ampliamento del **porto** di Marina. «Le ricadute - si legge nel programma di Cambiamo Carrara - saranno estremamente positive anche per quanto riguarda la portualità le cui sinergie con lo scalo di Spezia devono essere favorite ed incentivate; in tal senso va il nostro favore ad un ampliamento dello scalo di Marina di Carrara che sia ovviamente rispettoso degli equilibri meteorologici». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## DARSENA EUROPA ULTIMA CHIAMATA

*Il 30 novembre è scaduto il termine per le offerte dei privati ma nessuno si è fatto avanti, l'Autorità portuale parla di un nuovo bando di gara in attesa dei milioni promessi dal governo. L'allarme di Rossi: senza investimenti il progetto è destinato a morire. E intanto in Liguria entra in funzione il terminal hi-tech finanziato dai cinesi...*

Zero. È il numero delle offerte arrivate dai privati per la Darsena Europa, il maxi progetto di ampliamento a mare del porto di Livorno destinato a dare impulso ai traffici commerciali dello scalo toscano. Lo scorso 30 novembre erano attese le manifestazioni di interesse da parte di coloro che volevano candidarsi ad investire 300 milioni per la realizzazione e la successiva gestione del nuovo terminal, da aggiungersi ai 460 milioni di parte pubblica. Ma non si è fatto avanti nessuno. Una doccia fredda per la quale il presidente della Regione Toscana mette nel mirino gli annunci del ministro delle Infrastrutture e davanti alla quale il presidente dell' **Autorità portuale** del Mar Tirreno Settentrionale Stefano Corsini non si scompone. Pochi giorni fa a Vado Ligure, appena 200 chilometri da Livorno, è entrato in funzione un nuovo terminal container hi-tech, semi-automatizzato con un sistema unico in Italia, che ha la potenzialità di movimentare a regime 900mila container da 20 piedi (teu). Ci sono voluti 12 anni ma alla fine i privati qui si sono fatti avanti: il nuovo terminal è costato 180 milioni, 43 dei quali messi dai privati che hanno costituito un raggruppamento formato dai principali operatori globali, tra i quali i cinesi di Cosco Shipping ports e Qingdao Port international, due controllate del Governo di Pechino che hanno in mano il 49,9%. A Livorno, intanto, tutto tace. Lo scorso 28 novembre il ministro Paola De Micheli era in visita in Toscana e ha fatto tappa a Livorno, dove ha parlato della Darsena Europa: «C'è il sostegno del governo a questo progetto per il potenziamento del porto, con tutti gli strumenti sia economici che di procedura. Alle parole seguiranno i fatti», ha detto il ministro a due giorni dalla data fissata per raccogliere l'interesse dei privati. Un'uscita improvvida, secondo Enrico Rossi, che potrebbe aver spinto eventuali soggetti interessati a tirarsi indietro, in attesa degli annunciati soldi dello Stato. «Sulla Darsena Europa, la Regione Toscana ha investito 200 milioni e l' **Autorità Portuale** 50», ricorda Rossi. Perché i privati non si sono visti? «Potrei anche sbagliarmi - dice il governatore Enrico Rossi - ma è la mia lettura dei fatti: ritengo che questi privati aspettino che il Governo confermi quel che ormai tutti sanno, cioè che ci sarebbe un impegno del ministro dei trasporti per altri 200 milioni di risorse pubbliche. È evidente che questa voce è giunta ai privati prima del 30 novembre, a privati che avevano manifestato interesse anche senza le "auspicate" risorse ministeriali. Se questi soldi non arrivano presto, prestissimo, la Darsena Europa resterà ferma. Benissimo quindi che si portino nuove risorse per la Darsena Europa. Ma è evidente che adesso quanto prima le risorse devono arrivare altrimenti la Darsena Europa è morta per sempre. Questo non può, non deve accadere e non vogliamo che accada». È più ottimista il presidente dell' **Autorità Portuale**, Stefano Corsini: «Ho ancora la speranza che qualcuno si faccia avanti. Se questo non accadrà, noi andremo avanti per la nostra strada, prepariamo lo studio di fattibilità per il terminal container che avrebbero dovuto preparare i privati e lo mettiamo a gara. A quel punto sono fiducioso che i privati arriveranno. E chi non si presenterà avrà perso un'occasione, peggio per lui». Corsini spiega che quella del 30 novembre non era una scadenza ufficiale



## L'Economia del Corriere della Sera (ed. Fiorentino)

Livorno

---

perché non c'è ancora un bando di gara aperto per la realizzazione delle cosiddette «opere calde», ovvero quelle capaci di generare reddito che dovrebbero essere i privati a realizzare e gestire. «Noi stiamo portando avanti la programmazione delle opere fredde, quelle incapaci di generare reddito, che sono completamente coperte dai finanziamenti pubblici: il costo al momento è pari a 260 milioni e ne abbiamo a disposizione 305, di cui 200 della Regione, 50 del Fsc stanziati con una delibera del Cipe del 2016, 55 messi dall' **Autorità portuale**. Servono per le dighe foranee, il dragaggio del canale di ingresso e per i bacini di evoluzione. Le opere calde non sono state inserite nella nostra programmazione triennale delle opere pubbliche. In una delle prossime riunioni del comitato di gestione, a gennaio, aggiorneremo la programmazione triennale delle opere pubbliche e ce le inseriremo, per poter bandire una gara vera e propria. Se nel frattempo qualche privato si dovesse fare avanti, naturalmente lo prenderemo con favore». Ma se l'interesse non è arrivato fino ad oggi (la prima pubblicazione del bando di project financing per la Piattaforma Europa nella Gazzetta Ufficiale Europea è del gennaio 2016, quattro anni fa) perché dovrebbe arrivare domani? «Perché allora ci sarà la progettazione definitiva delle opere fredde e perché fino ad oggi una vera competizione non c'è stata - prosegue Corsini - Quando noi avremo aggiornato lo studio di fattibilità e inserito le opere calde nel piano triennale, faremo una gara. E quando c'è un bando o partecipi o resti fuori. E io sono convinto che i privati parteciperanno perché Livorno è il porto con le maggiori potenzialità di sviluppo dell'intero Paese. Chi non lo capisce e non partecipa alla gara perderà un'occasione. Ma ho fiducia che le offerte arriveranno, i segnali non mancano». Corsini rammenta che «giovedì scorso è stata firmata la progettazione definitiva del collegamento con la rete ferroviaria, stiamo realizzando lo scavalco per il collegamento con il retroporto, Rfi ci sta investendo così come le ferrovie di altri Paesi. Quello di Livorno, per caratteristiche portuali, collegamenti ferroviari con tutti i corridoi europei, priorità nella lista degli interessi strategici nazionali, è l'unico progetto veramente avanzato nel settore della portualità italiana. È impensabile che non si presenti nessuno. È vero che questo è un Paese complesso, è vero che gli investitori hanno bisogno di sicurezze soprattutto dal punto di vista regolatorio e della governance e che l'Italia in questo non brilla. Ma nello sviluppo del porto di Livorno e nelle sue enormi potenzialità ci crediamo tutti, dalla Regione all' **Autorità portuale** a tutte le istituzioni locali. Tutti ormai sanno che si va avanti. Faremo la gara per il project financing del nuovo terminal: chi non si presenterà avrà perso un'occasione e l'occasione è ghiotta».

### «Ma per Livorno la via è obbligata, privati o no»

*Il sindaco Salvetti: il porto è il motore principale della città, la Darsena Europa il motore principale del porto. L'impegno del governo è la assicurazione che l'opera si farà, e poi in oriente ci sarà sicuramente qualcuno interessato...»*

«Il porto è il motore principale della città e la Darsena Europa è il motore principale del porto. Questa è la mia visione per Livorno». Luca Salvetti, sindaco Pd eletto nel giugno scorso, è netto: «La Darsena Europa è strategica e non possiamo prescindere dal creare tutte le condizioni che consentano ai privati di essere presenti per rilanciare i traffici e il business». Sì, ma ad oggi questi privati non si sono visti. E della gara per la Darsena si parla ormai da 5 anni. «Il primo percorso intrapreso per realizzare la Darsena Europa era basato su un progetto totalmente diverso e molto più impattante dal punto di vista economico e ambientale, che evidentemente non era sostenibile. È stato totalmente trasformato e anche la tempistica si è enormemente ridotta: della Nuova Darsena ne parliamo da un paio d'anni...». **Quella revisione ha preso atto della latitanza degli investitori privati e ha riportato in mano pubblica la realizzazione delle infrastrutture. Non è l'ammissione di un fallimento?**

«No. Almeno un'offerta è pronta, non è stata presentata ma c'è. Però aspettare i privati avrebbe significato allungare i tempi, rischiando di non partire mai. Procedere con i lavori indipendentemente dalla loro presenza è una garanzia. Significa che l'opera si fa. C'è un cronoprogramma preciso già presentato dall' **Autorità portuale**, una realizzazione a lotti». **Secondo il presidente della Regione l'annuncio di ulteriori risorse pubbliche fatto dal ministro delle Infrastrutture a due giorni dalla scadenza per la presentazione delle offerte è stato un boomerang. Concorda?** «No. Il ministro ha detto che i 55 milioni stanziati dal Cipe della delibera del 2016 potrebbero salire a 100 o 150. La sua uscita è una facilitazione, un'opportunità in più per chi vuole investire perché dà ulteriori certezze sul fatto che la parte pubblica dell'opera va avanti. Non è certo un atteggiamento conflittuale, anzi. È un elemento positivo che lo Stato abbia detto: siamo al vostro fianco nella costruzione del porto. Verrà realizzata un'opera pubblica per poi darla in concessione». **Non c'è il rischio di buttare via soldi pubblici? Cosa vi fa pensare che i privati arriveranno?** «Io credo che in tutto il mondo qualcuno interessato a questa struttura ci sia. Sicuramente gli orientali. Certo sarebbe meglio se ci fosse qualcuno legato al territorio e già attivo sul porto. Ma se non si farà avanti in fase di gara è giusto che poi venga premiato chi mostra interesse». Questi sono auspici... «Se anche non si presentasse nessuno, la Darsena Europa manterrebbe il proprio valore strategico. Il porto di Livorno sta letteralmente scoppiando. Siamo il primo porto italiano per il traffico roll on/roll off e abbiamo continue richieste da parte di operatori interessati, ma siamo costretti a respingerle perché siamo saturi. Invece è un segmento di business che ha ancora ampi margini di crescita. Gli spazi al porto di Livorno sono finiti. Spostando il traffico container nella nuova Darsena Europa si aprono





## L'Economia del Corriere della Sera (ed. Fiorentino)

Livorno

---

nuove prospettive per lo sviluppo di tutte le altre tipologie di traffici». Quindi anche senza nuovi investitori privati la Darsena va fatta lo stesso. «Sì. Perché è strategica per il riordino di tutti gli spazi portuali. Da quando mi sono insediato, buona parte del mio lavoro è cercare di pacificare gli operatori del porto di Livorno che sono in lite permanente fra loro. Ci sono almeno dieci ricorsi al Tar incrociati, tutti legati alla carenza di spazi. Ampliare lo spazio a disposizione sarebbe importante anche per pacificare il porto e far sparire questo accanimento degli uni contro gli altri». **Perché gli stranieri dovrebbero investire a Livorno, dopo che hanno già messo soldi nel nuovo terminal container di Vado Ligure inaugurato (grazie agli investimenti deipochi giorni fa?** «Vado Ligure, così come La Spezia, hanno una collocazione completamente diversa rispetto a Livorno. Soprattutto per quanto riguarda i collegamenti ferroviari con i principali corridoi europei. Se valesse questo ragionamento, avendo il porto di Genova a due passi, saremmo morti da tempo. Noi dobbiamo andare avanti indipendentemente da quello che fanno gli altri». S.O.

# La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Livorno

## «Sicurezza in porto e in città Basta ai tagli ai vigili del fuoco»

*Balleri, segretario Uil Pa, ha incontrato il sindaco Luca Salvetti per chiedere subito un intervento*

LIVORNO Riccardo Balleri (foto) segretario regionale Uil pa vigili del fuoco ha incontrato il sindaco Luca Salvetti per chiedere il suo intervento a sostegno degli operatori specialisti del corpo dei pompieri impegnati in porto e come sommozzatori. Con lui c' erano anche il segretario territoriale Marco Pacini, il capo reparto del nucleo sommozzatori Ivan Ferrari e Mario Gaddini della segreteria regionale. «Gli abbiamo segnalato le criticità che riguardano il corpo dei vigili del fuoco tra le quali la mancanza di personale per coprire il turno diurno e notturno dei sommozzatori a Livorno. Abbiamo toccato con mano questa situazione anche nel caso dell' incendio divampato a bordo della nave Trieste della Grimaldi lo scorso novembre. Dopo il turno di notte sono subentrati agli operatori di Livorno che riuscirono a spegnere le fiamme, i sommozzatori di Firenze. Il turno A è stato eliminato con il taglio della spesa fatto anni.

La **Autorità Portuale** cercò di metterci per fortuna una pezza attivando una convenzione con la quale fu coperto questo vuoto per circa un anno. Poi la Corte dei Conti Regionale è intervenuta sostenendo che l' **Autorità Portuale** non poteva arrogarsi questo compito perché spetta ad altro ente». Al sindaco è stato riferito che «una situazione del genere colpisce l' operatività del personale specialista **portuale** e i sommozzatori. Una condizione del genere è ancora più inaccettabile perché la nostra operatività - prosegue ...- copre un' area molto vasta che va da Livorno fino al confine con la provincia di Grosseto più l' arcipelago». Il sindaco ha risposto che «si farà carico delle istanze espresse dalla categoria. M.D.



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

nautica

### Il porto della Chiusa fa un altro passo in avanti

*Ok dalla conferenza dei servizi, ora gli ultimi due passaggi con Comune e Autorità portuale 148 soci firmano il contratto, obiettivo giugno 2021 per i primi 386 posti barca*

PIOMBINO. Il porto della Chiusa fa un altro passo avanti con l' ok ricevuto a fine novembre dalla Conferenza dei servizi. Ora l' obiettivo è aver pronti i primi 386 posti barca entro giugno 2021. Di questo obiettivo e dei prossimi passaggi si è parlato nell' assemblea dei soci in cui il presidente Lio Bastianini ha spiegato che «di cose ne abbiamo fatte e ne stiamo facendo, i lavori sono iniziati, non si vedono perché al momento si svolgono sott' acqua e sono quelle opere propedeutiche che servono all' immissione in mare dei "famosi sassi". Ora con l' esito positivo ottenuto dalla conferenza dei servizi siamo alla "fine" dell' inizio». Un gioco di parole per dire che la scalata avviata nel 2002 non è ancora terminata ma che raggiungere il traguardo in tempi congrui ora è una possibilità concreta. Se molti sono gli obiettivi colti nel lungo percorso burocratico (tra cui la firma dell' accordo quadro col Comune e con l' **Autorità portuale** e il completamento della documentazione per la richiesta del permesso a costruire), ce n' è uno particolarmente rilevante, e cioè la sottoscrizione preliminare del contratto per l' uso del posto barca da parte di 148 soci su 208, un fatto che secondo il cda della società cooperativa "la Chiusa di Pontedoro" consentirà di avere gran parte delle risorse per il primo stralcio, che costerà una ventina di milioni. L' opera nel suo complesso si propone di portare a regime 400 posti di lavoro. La Chiusa prevede che il via alle opere attirerà altri soci potenziali, società di charter nautico, imprese interessate alla cantieristica. Il progetto resta quello originale, con un totale di 652 posti barca, un centro commerciale di 4mila mq e 40mila metri quadrati di parcheggi, il polo della cantieristica su 80mila mq di aree e una banchina da 180 metri, un' area dedicata alle attività di pesca e 57 posti barca previsti con un ettaro di magazzini per i pescherecci, 100 posti per la nautica sociale e sportiva. Intanto dal punto di vista infrastrutturale la cooperativa si è impegnata ufficialmente a fornire la progettazione definitiva per il ponte sulla Cornia Vecchia e il raccordo con la Umi 11, la strada di accesso alla darsena turistica «per contribuire all' accelerazione dei tempi per il completamento del porto commerciale e quindi di prossima realizzazione». All' assemblea dei soci c' era anche l' assessore ai lavori pubblici Riccardo Gelichi, che ha confermato «l' interesse dell' amministrazione per un' opera molto importante». Per partire con i lavori serve l' atto sostitutivo che è di competenza dell' **Autorità portuale** e la convenzione urbanistica, che spetta invece al Comune e per la quale è stato costituito un nucleo operativo «nel quale - dice l' assessore - lavoreremo col il massimo impegno». Interesse quello del Comune che, sostiene Gelichi, è però «per il progetto nella sua interezza. Puntiamo cioè, pur essendo ovvio che si procederà a stralci, al completamento del polo della nautica, che deve dare risposte all' esigenza di avviare attività legate al mare davvero produttive anche nel senso della creazione di posti di lavoro». --CLOZ.



## Chiusa di Pontedoro, iniziati i lavori subacquei per il nuovo porto

Il presidente Bastianini fa il punto della situazione «386 posti barca»

PIOMBINO «Siamo alla fine dell' inizio». Così Lio Bastianini presidente della Cooperativa La Chiusa di Pontedoro all' assemblea che ha ratificato l' andamento dei lavori per il Dipartimento della nautica e delle attività ittiche, gara vinta dalla Cooperativa. «I lavori sono iniziati, non si vedono perché al momento si svolgono sott' acqua e sono quelle opere che servono all' immissione in mare dei 'famosi sassi'; il 21 novembre si è chiusa la conferenza dei servizi con esito positivo». Fra gli obiettivi entro il 2019 c' è l' autorizzazione a costruire per la Diga Foranea. E gli obiettivi commerciali: su 211 soci 150 hanno sottoscritto il contratto per l' uso del posto barca e 60 per l' uso del posto auto. Entro giugno 2021 gli obiettivi operativi sono la costruzione delle infrastrutture per l' approntamento di 386 posti barca, la realizzazione dei servizi necessari (accessori, box, parcheggi), e l' assunzione di circa 10 addetti alla gestione della Darsena turistica. Fra gli obiettivi commerciali l' aumento di soci a 238 e anche 138 posti barca dedicati all' affitto. Intanto ci sono progetti paralleli che sono in fase di realizzazione da parte dell' Autorità di **porto**, progetti importanti per l' area come la costruzione della strada di accesso lato Nord, del ponte sulla Cornia Vecchia, la realizzazione del canale di uscita dal **porto** di Terre rosse e la scogliera di protezione all' imbocco del canale di uscita. «Per il ponte e il raccordo con la strada di accesso alla Darsena turistica la cooperativa si è impegnata a fornire la progettazione».

The screenshot shows a newspaper page from 'LIVORNO PROVINCIA'. The main headline is 'Assalto al bancomat nella notte' (Assault on the ATM at night), with a sub-headline 'Lo sportello automatico della Banca di Volterra fatto saltare con un'esplosivo e portato in via dei Servi'. The article text describes a robbery at night where an ATM was blown up and carried away. Other smaller headlines include 'Servizi Anabir Due gemi d'appalto dal Comune' and 'Camping Cig' Cane e sbastine per i pescatori'. The article text is partially obscured by the main headline and sub-headline.



# Ancona Today

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Lo sbarco dei Babbi Natale, che festa in porto!

**ANCONA** - Un gruppo di Babbi Natale è sbarcato da sup e canoe al **porto** di **Ancona**, con tanto di sacchi regalo. Sopra di loro un altro Santa Claus volteggiava a bordo di un flyboard davanti agli occhi stupiti di bambini e genitori. " Babbo Natale vien dal mare ", l' evento organizzato dall' associazione " Stella Maris ", ha permesso ai bambini ricoverati al Salesi di ricevere dei doni natalizi. L' iniziativa supporta anche il restyling della sala giochi dell' ospedale pediatrico, di cui la stessa "Stella Maris" si è fatta carico insieme ad altre imprese portuali. Al termine dell' evento, caramelle per tutti i bambini. Il servizio video. Approfondimenti Babbo Natale a tutta adrenalina, vola sul **porto** e poi lo raggiungono gli amici in sup 15 dicembre 2019 Babbo Natale volteggia sul **porto** (ma qualcosa gli va storto) | VIDEO 15 dicembre 2019.

**ANCONATODAY** Video

MILLE IDEE PER I TUDI **REGALI** **cisalf** **cisalfsport.it**

**Lo sbarco dei Babbi Natale, che festa in porto! | VIDEO**

Un Babbo Natale volteggia a bordo del flyboard sull'acqua del porto di Ancona, poco dopo lo raggiunge un gruppo di amici in sup e canoe. Festa grande per "Babbo Natale vien dal mare", con nel cuore i bimbi del Salesi

**ANCONA** - Un gruppo di Babbi Natale è sbarcato da sup e canoe al porto di Ancona, con tanto di sacchi regalo. Sopra di loro un altro Santa Claus volteggiava a bordo di un flyboard davanti agli occhi stupiti di bambini e genitori. "Babbo Natale vien dal mare", l'evento organizzato dall'associazione "Stella Maris", ha permesso ai bambini ricoverati al Salesi di ricevere dei doni natalizi. L'iniziativa supporta anche il restyling della sala giochi dell'ospedale pediatrico, di cui la stessa "Stella Maris" si è fatta carico insieme ad altre imprese portuali. Al termine dell'evento, caramelle per tutti i bambini. Il servizio video.

**APPROFONDIMENTI**

Babbo Natale a tutta adrenalina, vola sul porto e poi lo raggiungono gli amici in sup

Babbo Natale volteggia sul porto (ma qualcosa gli va storto) | VIDEO

Argomenti: **portuali** **video**

Video popolari

**Tre per Te**

## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Babbo Natale a tutta adrenalina, vola sul porto e poi lo raggiungono gli amici in sup

*I Babbi Natale arrivano dal mare per portare i doni al Salesi. Quest' anno chi li aspettava sul molo ha tenuto anche il naso all' insù*

Ad Ancona ormai è una tradizione consolidata. Babbo Natale non arriva il 24 notte dal camino, ma qualche giorno prima dal mare e con qualche decina di amici al seguito. Quest' anno ha anche volteggiato sul porto a bordo di un flyboard davanti agli occhi sgranati di bambini e genitori che assistevano sul molo (GUARDA IL VIDEO) . L' evento " Babbo Natale vien dal mare " è stato organizzato dall' associazione Stella Maris e come ogni anno ha una vocazione solidale: portare doni ai piccoli pazienti dell' ospedale Salesi. «I Babbi Natale porteranno i doni per tutti i bambini ricoverati all' ospedaletto- ha spiegato Mattia Pignataro , presidente di Stella Maris- l' intera attività servirà a chiudere il progetto della ristrutturazione della sala giochi del Salesi, di cui la nostra associazione si è fatta carico insieme a tutte le imprese portuali». Babbo Natale vien dal mare 2019 Alle 10,30 in punto Babbo Natale sul flyboard ha iniziato a volteggiare davanti al pubblico, poi si è esibito in surf con un piccolo fuoriprogramma (GUARDA IL VIDEO) e alla fine è stato raggiunto da una ventina di amici in sup e canoe. Nessuno veniva dalla Lapponia, sotto la barba bianca del Babbo in flyboard c' era Luca Buglioni (Flyboard Ancona). La sfilata era composta da ragazzi provenienti dalla città e, in particolare, da diverse associazioni sportive, coordinati da Paolo Bonetti. Una volta toccata la banchina, i vari "Santa Claus" hanno consegnato i sacchi con i regali agli organizzatori. Ad accoglierli c' era anche il Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** Rodolfo Giampieri: «Questa giornata testimonia il fatto che il mare unisce, il porto continua a legarsi alla città e viceversa. Questa osmosi porterà solo frutti buoni e, speriamo, tanta occupazione». Prima di mettersi in marcia verso il Salesi, i Babbi hanno consegnato caramelle ai tanti bambini presenti.

The screenshot shows the top of a news article on the 'ANCONATODAY' website. At the top, there are several banners: 'NUOVA VITARA DRIVE 4 FUN' with a price of 17.900€, 'Tua da 17.900€ con tutto di serie NUOVA SUZUKI VITARA, È ORA DI DIVERTIRSI.', and a 'SILZULINI' logo. The article title is 'Babbo Natale a tutta adrenalina, vola sul porto e poi lo raggiungono gli amici in sup'. Below the title is a sub-headline: 'I Babbi Natale arrivano dal mare per portare i doni al Salesi. Quest'anno chi li aspettava sul molo ha tenuto anche il naso all'insù'. There is a large image of a person on a flyboard over the sea. To the right of the main image are several smaller images and text snippets, including '3 più letti di oggi' and 'VITARA'.

### Ex Privilege improbabile la firma in settimana

MEGA YACHT Probabilmente non ci sarà giovedì l'auspicata firma del contratto tra l'**Autorità portuale** e la Royalton per la riapertura dell'ex cantiere Privilege e la ripresa dei lavori del mega yacht P430. I vertici di Molo Vespucci e quelli della società maltese si incontreranno, ma non per siglare il via libera. Questo perché l'azienda, prima dell'intesa, vuole approfondire i contenuti della denuncia presentata dalla stessa Authority alla Procura. Denuncia nella quale il presidente dell'ente Francesco Maria di Majo chiederebbe alla magistratura di fare luce sulla solidità della società. Dunque, stavolta a prendere tempo sembra proprio la Royalton. A sollecitare il sodalizio maltese, però, arriva una lettera aperta del segretario generale della Fiom/Cgil, Giuseppe Casafina, il quale chiede ai dirigenti un incontro urgente. Il numero uno della Fiom muove dalla notizia secondo cui la società vorrebbe istituire un fondo di sostegno a favore degli ex lavoratori del cantiere Privilege. «Un'iniziativa lodevole - la definisce Casafina - visto che gli ex lavoratori di quel cantiere e le loro famiglie stanno ancora subendo le conseguenze del fallimento, con gli ammortizzatori sociali ormai esauriti e il troppo tempo passato tra difficoltà e incertezza, ma la forte volontà di riprendere in mano il loro lavoro, il loro cantiere». Ecco il punto: non supporti, bensì lavoro. Per questo la Fiom «auspica la firma in tempi brevissimi, magari entro la settimana. Ma, a prescindere da tutti gli altri eventuali approfondimenti che comunque saranno da rispettare, a causa dei tempi tecnici, ancora non si conosce la data effettiva della ripresa dei lavori e resta una grande incertezza sul tempo che passerà fino a quel momento». Da qui la richiesta di «un incontro urgente, per trovare soluzioni immediate che consentano alle maestranze di riprendere da subito l'attività e fino all'inizio effettivo del cantiere». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Msc, che affare la crociera con sbarco a Napoli

*Il turismo verso il capoluogo partenopeo oggi vale 587 milioni. Il porto è al centro della strategia della compagnia. Che qui dà lavoro a 1.400 persone. E assume ancora*

di Diana Cavalcoli

Il **porto** di **Napoli**? Un gioiello che vale oltre mezzo miliardo per la Campania. Basta guardare ai numeri di Msc crociere per capire quanto siano strategiche le vie del turismo per far crescere l' economia di una regione. La compagnia, fondata nel 1989 dall' armatore sorrentino Gianluigi Aponte, ha calcolato che la sola stagione 2019, che vanta un record di 82 toccate nella città partenopea, si è tradotta in 587 milioni di euro di ricaduta economica. I 370 mila crocieristi (+120%) sbarcati quest' anno sono diventati clienti di ristoranti, alberghi e visitatori di musei e monumenti. «Quest' anno abbiamo fatto un salto importante - spiega Leonardo Massa, direttore generale di Msc crociere - che si lega a due fattori. Da una parte l' ottima risposta dei turisti dall' Italia, in particolare dall' Umbria, dal Molise, dalla Calabria e dalla Puglia, e poi un interesse crescente dei viaggiatori provenienti da tutto il mondo». A sbarcare a **Napoli** sono infatti turisti con elevata capacità di spesa che salpano da America, Cina e Giappone. Con una quota crescente di viaggiatori dall' Est Europa, dal Medio Oriente e dal Sud America. «Siamo orgogliosi - spiega Massa - di aver fatto scoprire **Napoli** a migliaia di persone e di aver generato una ricaduta economica importante. In più ci siamo impegnati a dare lavoro con un tasso di crescita occupazionale del 18% in quattro anni». In Campania il gruppo Msc è uno dei primi datori di lavoro privati con circa 1.400 dipendenti di cui un 20% a **Napoli**. «Puntiamo a crescere ancora e stiamo tuttora assumendo. Cerchiamo figure in settori diversi: si va dal marketing, all' information technology, passando per la contabilità e il management», chiarisce Massa. Che **Napoli** sia al centro delle strategie di crescita del gruppo lo dimostra anche l' arrivo di nuove navi nel **porto**. La compagnia ha portato Msc Meraviglia nel 2017, Seaview nel 2018 e quest' anno Bellissima. «Nell' estate 2020 arriverà Msc Grandiosa, diciassettesima nave della flotta nonché nuova ammiraglia con una capacità massima di 6.334 passeggeri», aggiunge Massa. L' obiettivo per l' anno prossimo è crescere in termini di passeggeri e occupazionali mantenendo però un' ottica di lungo termine. Il piano industriale 2017-2027, del resto, prevede investimenti complessivi per 13,5 miliardi di euro e l' entrata in servizio entro il 2027 di 14 nuove navi. Il che consentirà a Msc una crescita del 130% in termini di crocieristi ospitati (+14,4% all' anno in media), che passeranno da 2,4 milioni del 2018 a 5,5 milioni. Migliaia di loro faranno tappa a **Napoli** andando a ingrossare le file dei turisti della città partenopea. L' attenzione alla progettazione di lungo periodo di Msc crociere si vede anche rispetto ai temi green. Massa sottolinea come uno degli obiettivi 2020 della compagnia sia migliorare sul fronte della sostenibilità. Posto che Grandiosa sarà una delle navi con il più basso impatto ambientale al mondo grazie alla dotazione delle ultime tecnologie, l' idea del gruppo è bilanciare tutte le emissioni dirette di anidride carbonica della flotta. «Non riusciamo - dice Massa - ancora a eliminare del tutto le emissioni, quello che possiamo fare è avviare progetti di compensazione. Dal 1° gennaio 2020, saremo la prima compagnia crocieristica al mondo "carbon neutral" ovvero a impatto zero di CO2». Come? Attraverso l' acquisto di blue credit, lavorando con i principali trader di carbon







## L'Economia del Corriere della Sera (ed. Mezzogiorno)

Napoli

---

credit e migliorando sul fronte dell' innovazione tecnologica. Msc crociere intende sostenere anche una serie di progetti per la protezione e il ripristino degli habitat oceanici e costieri fortemente intaccati dall' inquinamento. L' obiettivo è tutelare la biodiversità marina e sostenere le comunità che si affidano alle risorse del mare. «Siamo un' azienda familiare che guarda al futuro con attenzione. Lavoriamo in mare da 300 anni e per noi è un business, è vero, ma sentiamo la responsabilità di proteggere i nostri oceani», conclude Massa.

# L'Economia del Corriere della Sera (ed. Mezzogiorno)

## Napoli

### Le statistiche

### Dieci milioni di passeggeri: il record di Capodichino

È una Campania che fa il pieno di passeggeri, sia in aria che in mare. Quest'anno l'aeroporto di Capodichino chiuderà l'anno superando le dieci milioni di persone movimentate, un volume mai raggiunto prima dal piccolo scalo dell'affollata città di **Napoli**. Un ottimo inizio per l'amministratore delegato della società di gestione Gesac, Roberto Barbieri, nominato a gennaio sostituendo Armando Brunini, ora alla guida di Sea (Aeroporti di Milano Linate e Malpensa). Discorso analogo per il sistema portuale campano di **Napoli** e Salerno, che quest'anno vedrà crescere sia il cabotaggio verso le isole che, soprattutto, i crocieristi. Ma andiamo con ordine. Il 25 novembre l'aeroporto di **Napoli** ha raggiunto un record storico di passeggeri movimentati e oggi si presenta in grande forma con un portafoglio rotte molto esteso: 106 le destinazioni dirette; 18 gli hub collegati, e in diversi continenti; 43 le compagnie aeree che operano voli commerciali; 42,813 il numero massimo di passeggeri registrati in un giorno (il 19 agosto). Si tratta di uno scalo aeroportuale di media grandezza che nel giro di un anno ha dato nuovo lavoro, tra diretto e indotto, a ben 20 mila persone. «Dieci milioni di passeggeri è un traguardo significativo - afferma Barbieri - **Napoli** ha un aeroporto all'altezza di una moderna capitale europea che, grazie ad un'offerta qualificata di voli e servizi, contribuisce in modo incisivo allo sviluppo economico della regione. Un doveroso ringraziamento va ad Armando Brunini, protagonista, prima di me, di questa crescita». Una crescita decisamente robusta l'ha avuta anche il sistema portuale della Campania, soprattutto nelle crociere, frutto anche del recupero del traffico perso negli ultimi anni. «Tre anni fa i crocieristi a **Napoli** erano 900 mila; quest'anno saranno 1,38 milioni e l'anno prossimo un milione e mezzo», e anche questo sarà un record storico, come spiega il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno centrale, Pietro Spirito. Boom del settore crociere e dei container a **Napoli**, mentre Salerno va bene con i passeggeri e male con i container perché il **porto** ha bisogno dei dragaggi per far entrare navi più grandi e mentre i fondali si insabbiano, ne entrano sempre meno. «Già da aprile arriveranno navi più grandi e ricominceranno i numeri positivi. Il problema è che le analisi ambientali dei sedimenti per autorizzare i dragaggi sono farraginose e poco trasparenti. Con il segretario Francesco Messineo lavoriamo per renderle più umane e veloci», precisa Spirito. I primi dieci mesi di quest'anno del sistema portuale della Campania (**Napoli**, Salerno e Castellammare) hanno registrato, complessivamente, traffici in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sia nel segmento dei passeggeri sia in quello delle merci, consolidando il trend positivo degli ultimi due anni e mezzo. Il traffico passeggeri verso le isole del Golfo è cresciuto del 3,8 per cento. Ancora meglio i passeggeri a bordo delle crociere, cresciuti del 27,5 per cento. Particolarmente positivo il dato sui passeggeri di corto raggio nei porti di Salerno (+13,5%) e di Castellammare (+6,11%). Il traffico merci generale, in tonnellate, cresce, sempre nei primi dieci mesi del 2019, del 2,6 per cento, con punte positive nelle rinfuse liquide (4,8%), nelle rinfuse solide (3,8%), nelle merci varie in colli (2,1%). Il traffico container, espresso in TEU (twenty-foot equivalent unit), mostra invece due volti. Le rinfuse liquide crescono del 4,8 per cento, le solide del 3,8 per cento. Infine, il ro-ro è cresciuto del 2,1 per cento. Complessivamente, per il sistema portuale campano, sempre nel periodo gennaio-ottobre 2019, si registra una crescita del 7,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma c'è una dinamica

**L'Economia d'Italia**  
CAMPANIA

### Msc, che affare la crociera con sbarco a Napoli

Il numero verso il capoluogo partenopeo oggi sale 107 milioni. Il punto di partenza della strategia della compagnia. Che già da lavoro a 1.000 persone. Il numero ancora

**13,5%**  
**20%**

#### Dieci milioni di passeggeri: il record di Capodichino

È un record che si presenta in grande forma con un portafoglio rotte molto esteso: 106 le destinazioni dirette; 18 gli hub collegati, e in diversi continenti; 43 le compagnie aeree che operano voli commerciali; 42,813 il numero massimo di passeggeri registrati in un giorno (il 19 agosto). Si tratta di uno scalo aeroportuale di media grandezza che nel giro di un anno ha dato nuovo lavoro, tra diretto e indotto, a ben 20 mila persone. «Dieci milioni di passeggeri è un traguardo significativo - afferma Barbieri - **Napoli** ha un aeroporto all'altezza di una moderna capitale europea che, grazie ad un'offerta qualificata di voli e servizi, contribuisce in modo incisivo allo sviluppo economico della regione. Un doveroso ringraziamento va ad Armando Brunini, protagonista, prima di me, di questa crescita». Una crescita decisamente robusta l'ha avuta anche il sistema portuale della Campania, soprattutto nelle crociere, frutto anche del recupero del traffico perso negli ultimi anni. «Tre anni fa i crocieristi a **Napoli** erano 900 mila; quest'anno saranno 1,38 milioni e l'anno prossimo un milione e mezzo», e anche questo sarà un record storico, come spiega il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno centrale, Pietro Spirito. Boom del settore crociere e dei container a **Napoli**, mentre Salerno va bene con i passeggeri e male con i container perché il **porto** ha bisogno dei dragaggi per far entrare navi più grandi e mentre i fondali si insabbiano, ne entrano sempre meno. «Già da aprile arriveranno navi più grandi e ricominceranno i numeri positivi. Il problema è che le analisi ambientali dei sedimenti per autorizzare i dragaggi sono farraginose e poco trasparenti. Con il segretario Francesco Messineo lavoriamo per renderle più umane e veloci», precisa Spirito. I primi dieci mesi di quest'anno del sistema portuale della Campania (**Napoli**, Salerno e Castellammare) hanno registrato, complessivamente, traffici in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sia nel segmento dei passeggeri sia in quello delle merci, consolidando il trend positivo degli ultimi due anni e mezzo. Il traffico passeggeri verso le isole del Golfo è cresciuto del 3,8 per cento. Ancora meglio i passeggeri a bordo delle crociere, cresciuti del 27,5 per cento. Particolarmente positivo il dato sui passeggeri di corto raggio nei porti di Salerno (+13,5%) e di Castellammare (+6,11%). Il traffico merci generale, in tonnellate, cresce, sempre nei primi dieci mesi del 2019, del 2,6 per cento, con punte positive nelle rinfuse liquide (4,8%), nelle rinfuse solide (3,8%), nelle merci varie in colli (2,1%). Il traffico container, espresso in TEU (twenty-foot equivalent unit), mostra invece due volti. Le rinfuse liquide crescono del 4,8 per cento, le solide del 3,8 per cento. Infine, il ro-ro è cresciuto del 2,1 per cento. Complessivamente, per il sistema portuale campano, sempre nel periodo gennaio-ottobre 2019, si registra una crescita del 7,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma c'è una dinamica



## L'Economia del Corriere della Sera (ed. Mezzogiorno)

### Napoli

---

differente tra il porto di Napoli, che cresce del 20,7 per cento, e quello di Salerno, che segna un arretramento del 9,3%. Saranno i dragaggi la chiave per far ripartire quest' ultimo porto, da sempre particolarmente vitale in questo settore. Manca ormai poco alla stipula del contratto tra imprese e autorità portuale per avviare i lavori di escavo. Paolo Bosso.

## Buferà, il day after Si contano i danni

*A Giovi strada chiusa al traffico, controlli in tutta la città*

SALERNO. In sei ore cade il 12% della pioggia di un anno e la città va in tilt, con alberi caduti, allagamenti, frane, smottamenti e barche affondate. Dopo un venerdì da incubo, ieri la città si è risvegliata con un sole caldo e luminoso, che assicurava un panorama mozzafiato, tanto da richiamare numerosi turisti, soprattutto sul lungomare. Ed è iniziata anche la conta dei danni e gli interventi conseguenti. Con tante ferite ancora aperte, tra il centro e le zone collinari, in particolar modo. La furia del vento. Due alberi sono caduti venerdì sera sulla centralissima via Roma, creando il panico e ferendo - per fortuna in maniera lieve - due persone, madre e figlia che viaggiavano in auto. Il pasticcere Paolo Diana era lì quando è accaduto: «Intorno alle 17.50 è arrivato qualcosa di più di una tromba d'aria nella zona a ridosso del palazzo della Provincia. Sedie e tavolini dei bar sbalzati via e contemporaneamente sono caduti diversi rami e un albero, finendo su una Fiat Panda. Ho chiamato alle 17.53 i vigili del fuoco che sono arrivati contromano in via Roma, perché la zona era isolata, essendo crollato un albero anche prima del palazzo della Provincia». Ieri, una decina di operai hanno rimosso gli alberi caduti e potato un'altra quindicina danneggiati dal vento. Crollate piante pure a lungomare Marconi tra Torrione e Pastena e in via Leucosia a Mercatello. La palude della zona orientale. Tra le aree maggiormente colpite ci sono Torrione, Pastena e Mercatello. Tra i punti più critici quello all'incrocio tra largo Caduti Civili di Brescia, via Posidonia e via Santa Margherita. Qui l'acqua che scendeva dalle colline, attraverso via Santa Margherita, ha allagato la piazza che ospita una delle installazioni luminose più fotografate della città. «Era come un fiume: l'acqua è arrivata da via Santa Margherita ed è ha superato i marciapiedi - racconta il barista Daniele Forgione - le caditoie andrebbero ripulite più frequentemente». Grossi allagamenti anche lungo la strada parallela alla tangenziale, via Sant' Eustachio, via Marchiafava, via San Nicola di Pastena dove i vigili del fuoco hanno dovuto operare con i mezzi anfibi. Ma a far paura sono state soprattutto le onde del mare: «Al lungomare Marconi - sottolinea il falegname Demetrio Calabrese - la pioggia era così intensa che non si riusciva neanche ad uscire dal negozio e il mare arrivava sul limitare del muro della strada. Occorre fare subito il ripascimento della spiaggia per evitare problemi anche palazzi». La strada delle frane. Salendo da Torrione verso colle Bellaria, all'incrocio tra viale delle Ginestre e via Belvedere si notano sul margine della strada i pezzi dei grossi pini caduti. Più su ci sono i massi franati e poi si arriva all'incrocio per casa Manzo e Giovi Bottiglieri, dove un cartello annuncia che la strada provinciale è interrotta. Poco più avanti, infatti, facendo uno slalom tra alberi caduti, si arriva ad una dei tre grossi smottamenti di Giovi Bottiglieri. Notevoli le difficoltà dei residenti: «Per rientrare a casa a San Nicola - afferma il commerciante Carmine Magliulo - è necessario fare un giro per San Mango Piemonte». La situazione peggiore, è a Giovi casa De Rosa, dove è crollata parte di via Madre Teresa di Calcutta, ora chiusa, a causa di una frana che ha raggiunto il torrente Cupa Parisi. «Mio figlio si è salvato grazie ad alcune persone che hanno fatto segno di fermarsi perché sennò sarebbe precipitato con l'auto all'interno del vallone - afferma Anna Paradiso - Già diversi anni fa qui cadde un camion verso il torrente e poco più avanti c'è stata un'altra frana». Oltre storia drammatica quella che racconta il commerciante Giuseppe Salmieri: «Mia madre passava con l'

## SALVATORE DE NAPOLI

Mercoledì 16 dicembre 2019

Seguici su:     

Sei in: [la Città](#) / [Salerno](#) / [Cronaca](#) / [BUPERA, IL DAY AFTER SI CONTANO I DAMNI](#)

**Buferà, il day after Si contano i danni**

A Giovi strada chiusa al traffico, controlli in tutta la città

19 dicembre 2019

SALERNO. In sei ore cade il 12% della pioggia di un anno e la città va in tilt, con alberi caduti, allagamenti, frane, smottamenti e barche affondate. Dopo un venerdì da incubo, ieri la città si è risvegliata con un sole caldo e luminoso, che assicurava un panorama mozzafiato, tanto da richiamare numerosi turisti, soprattutto sul lungomare. Ed è iniziata anche la conta dei danni e gli interventi conseguenti. Con tante ferite ancora aperte, tra il centro e le zone collinari, in particolar modo.

**La furia del vento.** Due alberi sono caduti venerdì sera sulla centralissima via Roma, creando il panico e ferendo - per fortuna in maniera lieve - due persone, madre e figlia che viaggiavano in auto. Il pasticcere Paolo Diana era lì quando è accaduto: «Intorno alle 17.50 è arrivato qualcosa di più di una tromba d'aria nella zona a ridosso del palazzo della Provincia. Sedie e tavolini dei bar sbalzati via e contemporaneamente sono caduti diversi rami e un albero, finendo su una Fiat Panda. Ho chiamato alle 17.53 i vigili del fuoco che sono arrivati contromano in via Roma, perché la zona era isolata, essendo crollato un albero anche prima del palazzo della Provincia». Ieri, una decina di operai hanno rimosso gli alberi caduti e potato un'altra quindicina danneggiati dal vento. Crollate piante pure a lungomare Marconi tra Torrione e Pastena e in via Leucosia a Mercatello.

**La palude della zona orientale.** Tra le aree maggiormente colpite ci sono Torrione, Pastena e Mercatello. Tra i punti più critici quello all'incrocio tra largo Caduti Civili di Brescia, via Posidonia e via Santa Margherita. Qui l'acqua che scendeva dalle colline, attraverso via Santa Margherita, ha allagato la piazza che ospita una delle installazioni luminose più fotografate della città. «Era come un fiume: l'acqua è arrivata da via Santa Margherita ed è ha superato i marciapiedi -



auto è dietro di lei crollava la strada. Quando mi ha chiamato non riusciva a parlare dallo choc». E i coniugi Luigi e Pasqualino De Rosa: «Pioveva così forte e il torrente si era così gonfio che non abbiamo nemmeno sentito il rumore della frana, anche se dista pochi metri da noi». Sull' altro lato della collina si arriva a Giovi Bottiglieri dove si stavano eseguendo i lavori a causa di uno smottamento.



Sul posto il consigliere comunale Massimiliano Natella che fa il punto della situazione: «L'impresa incaricata dal Comune entro lunedì ripristinerà la viabilità interrotta dagli smottamenti nelle varie zone collinari. Occorreranno, invece, una decina di giorni almeno per via Madre Teresa di Calcutta, zona che potrebbe essere interessata da un movimento franoso, dove è necessario costruire un bypass dell'impianto fognario interrotto e poi si potrebbe aprire alla circolazione una sola carreggiata». Il torrente Fuorni fa paura. Il torrente Fuorni, un corso d'acqua che corre alle spalle del carcere, è salito di livello in maniera consistente, aumentando l'erosione di parte degli spondali all'altezza della sede Anfaas. Anche qui si dovrà intervenire per evitare problemi. La rabbia degli avvocati. Il presidente dell'Ordine degli avvocati, Silverio Sica, ha definito «vergognosi» gli allagamenti avvenuti all'interno della Cittadella giudiziaria: «L'immagine della stessa città viene pregiudicata e svilita e l'avvocatura, che si sforza di tutelare per prima i propri assistiti, non può osservare impotente episodi simili». Il sindaco tranquillizza. Il sindaco Vincenzo Napoli, ha ribadito che grazie alla manutenzione fatta nei vari settori (compresa la pulizia delle caditoie), i danni sono stati contenuti: «I crolli degli alberi sono stati causati da un'accelerazione incredibile del vento. Abbiamo già eseguito sopralluoghi sulle aree di frane che spesso impegnano proprietà private, alle quali avevamo fatto già diffide e che ora proseguiremo. La situazione in generale è sotto controllo». Ieri sera, come promesso dal sindaco, è scattata l'ordinanza contro i proprietari dei terreni non curati: o verranno messi in sicurezza o si agirà in danno, addebitando le relative spese. Comprese quelle per eventuali conseguenze a terzi. Sos Masuccio Salernitano. Tre imbarcazioni di diportisti e una di un pescatore sono affondate per il mare mosso, pur trovandosi ormeggiate nel porto davanti a piazza della Concordia e ieri sono state avviate le operazioni di recupero con gru e un sommozzatore. «L' **autorità portuale** - ha protestato Lucio Balsamo, che si occupa dei pontili della Lega navale - doveva chiudere il porto venerdì pomeriggio, per evitare che entrassero auto e persone con il mare che arrivava sulla banchina. E invece lo ha chiuso il giorno dopo, quando il mare si era calmato, impedendoci di accedere per la verifica dei danni». Un venerdì da incubo insomma, con problemi ancora purtroppo aperti. Salvatore De Napoli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Nautilus

Taranto

## BORRACCINO: COME DALLA REGIONE RICHIESTO IL 13 NOVEMBRE, IL SOTTOGRETARIO TURCO HA CONFERMATO PER TARANTO LA ZONA FRANCA DOGANALE

"Nel corso della presentazione del Piano Strategico per **Taranto** di sabato 14.12, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Sen. Mario Turco, ha confermato l' istituzione della Zona Franca Doganale per il capoluogo jonico. Questa misura, infatti, è contenuta nella manovra finanziaria in corso di approvazione in Parlamento e, pertanto, la sua concreta attivazione è prevista già dal prossimo gennaio. Sono estremamente soddisfatto per questa notizia che, come ho già avuto modo di evidenziare, va certamente nella direzione da me indicata nella nota trasmessa al premier Giuseppe Conte lo scorso 13 novembre con la quale chiedevo al governo nazionale l' adozione di misure straordinarie per l' area di crisi industriale di **Taranto**, operando proprio sulla leva fiscale, per incentivare gli investimenti in tutta la provincia in modo da sostenerne la crescita economica e occupazionale. La Zona Franca Doganale di prossima attivazione e la ZES Jonica che inizierà a brevissimo a far vedere i suoi primi concreti effetti, con i benefici fiscali che comportano, rappresenteranno certamente due importantissimi strumenti per rilanciare l' economia di questo territorio consentendogli di superare il ricatto cui da troppo tempo è sottoposto tra "tutela della salute" e "lavoro". L' obiettivo, infatti, come è stato ribadito anche nel corso dell' incontro di questa mattina, è quello di sostenere, per **Taranto**, un modello alternativo di sviluppo rispetto a quello conosciuto fino ad oggi e legato quasi esclusivamente al grande polo siderurgico, investendo in termini economici e di progettualità per la riconversione dell' area di crisi industriale. Iniziano a delinearsi chiaramente le prospettive per l' avvio di una nuova stagione per **Taranto**, caratterizzata da sviluppo economico, crescita occupazionale e sostenibilità ambientale. La strada è tracciata, con il Piano Strategico che individua le priorità per i prossimi anni, la ZES Jonica e la Zona Franca Dogana. Ora sta a noi perseguirla con la massima determinazione e, in questo senso, il Governo regionale, a cominciare dal Presidente Michele Emiliano, farà fino in fondo la sua parte".



## Basilicata Notizie

Taranto

### ZES: il punto in un convegno a Ferrandina con il Ministro per il Sud Provenzano

*Il 19 dicembre istituzioni, sindacati e associazioni datoriali a confronto*

'ZES interregionale jonica: quali opportunità di sviluppo per il territorio' è il tema del convegno, promosso dall'Amministrazione comunale di Ferrandina, che si terrà giovedì 19 dicembre, alle ore 11,00 nella Sala consiliare, alla presenza del Ministro per il Sud e la Coesione territoriale Giuseppe Provenzano. Un'occasione utile, alla luce dell'avvenuto insediamento del Comitato di Indirizzo della ZES Jonica, per avviare un confronto sulle modalità di attuazione del Piano strategico di sviluppo, che ha nel Porto di Taranto lo sbocco principale del sistema logistico regionale, e su i criteri di individuazione di un 'pacchetto localizzativo' con le annesse agevolazioni amministrative e fiscali a favore degli operatori economici interessati ad insediarsi nelle aree ricomprese nel perimetro ZES. 'Le Zone Economiche Speciali- dichiara l'Assessore alle Attività produttive del Comune di Ferrandina, Angelo Zizzamia - costituiscono di per sé una opportunità di rilancio per l'economia locale e la ZES jonica per la sua valenza produttiva e logistica potrebbe rappresentare un incentivo allo sviluppo economico del Mezzogiorno. Per questa ragione abbiamo fortemente voluto questo momento di incontro con tutti gli attori istituzionali ed economici per ragionare insieme su come mettere a valore questo strumento fondamentale per attrarre nuovi investimenti'. Il convegno, moderato dalla giornalista Margherita Agata, dopo i saluti del sindaco di Ferrandina Gennaro Martocchia, si aprirà con una sessione istituzionale su 'Politiche di sviluppo e concertazione istituzionale' con gli interventi di Angelo Zizzamia - Assessore alle Attività produttive del Comune di Ferrandina, Salvatore Adduce - Presidente ANCI Basilicata, Piero Marrese - Presidente della Provincia di Matera, Rocco Fuina - Presidente del Consorzio Industriale della Provincia di Matera, Sergio Prete - Presidente **Autorità Portuale** Mar Ionio Porto Taranto, Francesco Cupparo - Assessore alle Attività produttive della Regione Basilicata. Seguirà una tavola rotonda sul tema 'Ruoli e responsabilità degli stakeholder nello sviluppo del territorio'. Ne discutono: Pasquale Lorusso- Presidente Confindustria Basilicata, Massimo De Salvo -Presidente Confapi Matera, Michele Somma -Presidente CCIAA Basilicata, Leo Montemurro - CNA Matera, Eustachio Nicoletti Segretario Generale CGIL, Giuseppe Amatulli - Segretario Generale CISL Matera, Francesco Coppola- Segretario Generale UIL Matera, Claudio Donati - Presidente di Assotir e l'ex presidente della Camera Irene Pivetti, Presidente nazionale di Assofer. Concluderà i lavori Giuseppe Provenzano - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale.



# Primo Piano Molise

## Taranto

### Zes adriatica grande occasione per i giovani

Della Zes interregionale adriatica non si parla forse come meriterebbe, in termini di prospettiva quanto meno. Sull' ultimo numero del Messaggero Marittimo, rivista di settore, c' è il report dell' iniziativa assunta dal presidente dell' **Autorità** di Sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, che identifica in questa opportunità chance per il futuro occupazionale dei giovani, poiché la Zes strizza l' occhio ai mercati cinesi. «Il mercato fiorente della Cina, in costante, inarrestabile ed esponenziale crescita potrebbe essere attratto dalle agevolazioni fornite dalla Zes interregionale Adriatica». Patroni Griffi - riporta il magazine - a ottobre ha preso parte a una trasferta a Pechino. «L' iniziativa, voluta da Intesa Sanpaolo per la promozione del Sistema Economico del Mezzogiorno, con la collaborazione dell' Ambasciata d' Italia a Pechino, di China International Contractors Association (Chinca) e il supporto di Ice, ha avuto quale focus principale l' internazionalizzazione delle Pmi, con l' obiettivo di presentare ai potenziali investitori cinesi e internazionali le Zone Economiche Speciali italiane del Mezzogiorno, e nello specifico la Zona Economica Speciale Adriatica (Zes), che comprende i poli industriali del versante adriatico della Puglia e del Molise, e i porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli, Molfetta e Termoli. Si sono susseguiti numerosi incontri, nel corso dei quali Patroni Griffi ha presentato agli stakeholders locali quali sono i vantaggi per gli investitori nelle Zes, sia in termini di credito di imposta e di riduzione della fiscalità locale (tipo Irap o imposte comunali) che di semplificazione amministrativa. Un' occasione ghiotta per Patroni Griffi che non si è fatto sfuggire l' opportunità di presentare le specificità di ciascun nodo produttivo e del sistema portuale; incoraggiando le controparti cinesi ad investire nella Zes, specie nei settori della blue e circular economy, nello sviluppo delle Zone Franche (Zone Doganali Intercluse) e nelle infrastrutture portuali». La Zes Interregionale Adriatica ha visto definitivamente la luce lo scorso 4 settembre, quando il premier Conte firmò il decreto. «Sono estremamente soddisfatto, si tratta di una virata di fondamentale importanza per l' economia del nostro territorio- commenta il presidente Patroni Griffi - ora bisognerà adottare immediatamente il kit localizzativo, un pacchetto di misure incentivanti (fiscalità locale e semplificazioni) e le Zone Doganali intercluse, da svilupparsi attraverso un virtuoso partenariato pubblico privato che, sono convinto, rappresenteranno la svolta per l' economia meridionale, orientata da questa opportunità di internazionalizzazione in grado di generare, in maniera sostenibile, numerosi nuovi posti di lavoro. Senza occupazione, dal Sud si va via ecco perché dall' inizio del nuovo millennio hanno lasciato il Mezzogiorno 2 milioni e 15mila residenti, la metà giovani fino a 34 anni, quasi un quinto laureati. Oggi, anche attraverso le ZES, abbiamo l' occasione di dare ai nostri giovani un concreto e sicuro volano di sviluppo che con lungimiranza e impegno può essere impiegato per rilanciare l' economia del territorio e offrire soddisfacenti opportunità di lavoro, non necessariamente al Nord».



## PORTO DI GIOIA

### Sei milioni per il retroporto Auddino esulta

**GIOIA TAURO** - Sei milioni di euro in tre anni per l' ammodernamento e lo sviluppo del retro **porto** di **Gioia Tauro**. E' il risultato di un emendamento a prima firma del senatore pentastellato Giuseppe Auddino approvato nel corso dell' ultima seduta, in notturna, della V Commissione Bilancio del Senato per limare e definire la legge finanziaria per il 2020. Una dotazione di peso per l' area portuale gioiese se che potrà così servirsene per realizzare opere di riqualificazione in particolare nell' ambito della viabilità, dei trasporti, della logistica e del decoro urbano delle aree industriali ricadenti nei comuni di **Gioia Tauro**, Rosarno e San Ferdinando. «Questo è un risultato di grande valore per il tutto il territorio regionale - ha sottolineato con evidente soddisfazione Auddino finalmente verranno stanziati risorse per l' avvio di cantieri che riqualificheranno la zona industriale del retroporto e renderanno indubbiamente il sistema imprenditoriale attorno allo scalo gioiese più forte e competitivo, bello e attraente». Una necessaria boccata di ossigeno che rinfranca non solo l' area portuale ma anche il potenziale indotto che, una volta avviata la macchina burocratica, verrà a crearsi per l' im piego di queste risorse, tra l' altro, spendibili per interventi di manutenzione ordinaria e non, il rifacimento di strade e l' installazione di sistemi di video sorveglianza.



## Il gateway ferroviario al porto di Gioia Tauro, ennesimo monumento allo spreco?

AGOSTINO PANTANO

Si chiama gateway ferroviario dell' area di Gioia Tauro , una struttura imponente costata fin qui 20milioni di euro, che però non è ancora operativa e rischia di diventare un monumento allo spreco visti gli assetti modificati nel distretto **portuale**. La Regione, tramite il decotto consorzio Corap, e il ministero delle Infrastrutture hanno "idee" diverse che mettono nero su bianco - dentro documenti inediti che raccontano un brutto caso di malaburocrazia nemica dello sviluppo - e così il sito lo si vede completato con tanto di telecamere di videosorveglianza, segnaletica e impianto di illuminazione. Ma treni non ne passano, e il ministero sembra deciso a non mollare: continua a bocciare la proposta fatta dalla Regione, da ultimo anche con una lettera del vicepresidente Russo, che vuole fare passare il raccordo di 4 km nella rete nazionale, in modo che se ne faccia carico Rfi. Un "ultimo miglio" di un binario che costa riammodernare, e da Roma fanno sapere che il passaggio allo Stato non è per nulla scontato, visto anche che Corap e **Autorità portuale** hanno una causa in Tribunale che dura da 16 anni. Nessuno fa un passo indietro concreto, e così i treni bypassano l' impianto finito, e continuano a fare sosta all' esterno - nella stazione di Rosarno - rendendo vana e lenta quella prospettiva di diversificazione della modalità di trasporto che nell' area si vorrebbe creare. Tanto più che a rendere per ora la megastazione ferroviaria un monumento allo spreco, c' è anche il mistero sul suo futuro gestore. L' Accordo di programma quadro con cui è stata finanziata l' opera prevede che essa arrivi sotto la competenza della Sogemar, una società che fa parte del gruppo Contship, ovvero del vecchio controllore del porto container sostituito oggi da Msc di Gianluigi Aponte. Il colosso specializzato nel trasporto ferro-strada non segnala più sul suo sito internet il gateway che si era impegnato a costruire e gestire, segno evidente di un disinteresse che aggrava gli interrogativi: quando partirà l' impianto e chi lo gestirà?



## La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

### Prontu: «Una soluzione per gli esuberi del porto»

*Il segretario della Filt: paradossali i licenziamenti nella prima struttura italiana per traffico passeggeri*

OLBIA La Cgil ha chiesto all' **Autorità** di **sistema portuale** della Sardegna l' istituzione dell' Agenzia temporanea di lavoro per ricollocare gli esuberi nel porto di Olbia. Ci si riferisce soprattutto ai lavoratori dell' Unione servizi portuali, ex Unimare, che dal primo gennaio vedrà venti dei suoi 63 dipendenti usufruire della cassa integrazione, in attesa di essere ricollocati. Si chiede la costituzione di una Agenzia che ricollochi i lavoratori in base alle esigenze occupazionali del porto, già esistente nello scalo di Cagliari, che possa accogliere il personale che verrà considerato un esubero a causa di eventuali crisi aziendali. «Il paradosso è che qui ci troviamo davanti a possibili licenziamenti in un porto dove il lavoro c' è, perché l' Isola Bianca è il primo porto passeggeri d' Italia e il secondo del Mediterraneo - ha spiegato Sergio Prontu, segretario territoriale della Filt Cgil -. I lavoratori non possono subire lo spostamento del traffico da un armatore ad un altro, chiediamo di accedere a questo strumento di organizzazione **portuale** che esiste in tutti i più grandi porti d' Italia». Per numero di passeggeri, i porti sardi rappresentano il 12 per cento del totale Italia con 6,3 milioni di persone. Prima è sempre Olbia con oltre 2,7 milioni di passeggeri, seguita da Porto Torres, mentre il porto di Cagliari ne ha gestito 706mila. Da solo il porto di Olbia muove il 57 per cento del traffico passeggeri regionale.



## La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

golfo aranci

### Danni ai pontili sul lungomare super lavoro per la Capitaneria

GOLFO ARANCI Gravi danni nelle strutture portuali sul lungomare a causa del forte vento che ha schiaffeggiato la Gallura. A Golfo Aranci per due giorni si sono raggiunte punte di 110 chilometri orari di maestrale. Altissima l'attenzione della Guardia costiera di Golfo Aranci, al comando del tenente di vascello Angelo Filosa. Prima della due giorni di allerta meteo i militari in divisa blu avevano provveduto ad avvisare il maggior numero di utenti del fenomeno meteo in arrivo, consentendogli di mettere al sicuro le barche all'interno del **porto** turistico/peschierecci. Grazie al costante lavoro di pre-allerta è stato possibile limitare al minimo i danni, soprattutto a natanti e imbarcazioni che non hanno registrato particolari problemi. Nel lungomare però un pontile ha ceduto al costante imperversare del mare e del vento, subendo danni importanti. Alcune parti delle strutture galleggianti sono state completamente distrutte disperdendosi in mare. Buona parte del materiale si è accumulato nei pressi di alcune banchine portuali dove gli uomini della Guardia costiera, insieme a pescatori e cittadini volontari hanno provveduto a raccoglierne il più possibile. La società concessionaria del pontile è stata diffidata perché esegua la bonifica al fine ridurre al minimo i danni ambientali. La società è intervenuta immediatamente con proprio personale e con una ditta di sub, programmando un ulteriore intervento che sarà completato nella giornata di oggi. Il concessionario dovrà anche provvedere a mettere in sicurezza il pontile onde evitare ulteriori danni alle strutture e all'ambiente marino. La due giorni di forte maestrale è l'occasione per la Capitaneria di ricordare agli utenti l'importanza dell'informazione. Gli utenti che volessero essere costantemente aggiornati via posta elettronica sulle allerte meteo possono comunicare la propria mail nell'Ufficio Circondariale per essere inseriti nella mailing list.



## Olbia Notizie

### Olbia Golfo Aranci

## Danni causati dal vento fino a 110 km/h a Golfo Aranci, in azione la Guardia Costiera

OLBIA . Come da previsioni, nelle giornate del 13 e del 14, a Golfo Aranci si è verificato un evento meteo eccezionale con venti di Maestrale fino a 110 km/h, e l'attenzione della Guardia Costiera di Golfo Aranci, al Comando del T.V.(CP) Angelo Filosa, è alta. Nei giorni precedenti gli uomini in divisa blu hanno provveduto ad avvertire l'utenza del fenomeno meteo in arrivo, diramando le allerte e, laddove possibile, hanno avvisato anche singoli utenti consentendo loro di riparare le proprie unità all'interno del **porto** turistico/pescherecci. Grazie al costante lavoro di preallerta è stato possibile limitare al minimo i danni, soprattutto a natanti e imbarcazioni, per cui non si sono registrate particolari problematiche. Il vento ha soffiato incessantemente per oltre 16 ore con picchi di oltre cento km/h, e poi dopo una tregua nelle prime ore mattutine di oggi ha ripreso, fortunatamente, con meno intensità. Solo nel lungomare di Golfo Aranci un pontile ha ceduto al costante imperversare del mare e del vento, subendo danni importanti. Infatti, diverse parti delle strutture galleggianti sono state completamente distrutte disperdendosi in mare. Molto del materiale si è accumulato nei pressi di

alcune banchine portuali dove gli uomini della Guardia Costiera di Golfo Aranci, insieme a pescatori e cittadini volontari hanno provveduto a raccogliere più materiale possibile. La società concessionaria del pontile è stata diffidata dal Capo del Compartimento Marittimo di Olbia ai sensi della Legge sulla difesa del Mare 979/82 per l'effettuazione della bonifica al fine ridurre al minimo i danni ambientali. La società è intervenuta immediatamente con proprio personale e con una Ditta di Sub, programmando un ulteriore intervento nella giornata di oggi e lunedì. Il concessionario dovrà anche provvedere a mettere in sicurezza il pontile al fine di evitare ulteriori danni alle strutture e all'ambiente marino. Il Comandante, raccomanda tutta l'utenza del Circondario Marittimo di Golfo Aranci di prestare la massima attenzione ai fenomeni meteo-marini, non intraprendendo mai la navigazione in presenza di allerte meteo e di verificare costantemente i bollettini meteo. Il Comandante Filosa rammenta che tutta l'utenza marittima che desidera essere aggiornata via posta elettronica sulle allerte meteo in arrivo può depositare la propria mail presso l'Ufficio Circondariale in modo da essere inseriti nella mailing list. L'ufficio Circondariale Marittimo di Golfo Aranci, coordinato dal Direttore Marittimo C.V. (CP) Maurizio Trogu, continua nelle attività di salvaguardia della vita umana e nei controlli ambientali per la tutela del mare. Per qualsiasi evenienza, si ricorda il numero blu gratuito 1530 per le emergenze in mare, oltre ai consueti mezzi di comunicazione. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.





## L'Unione Sarda

Cagliari

Inchiesta. Crociere e allenamenti da velista

### America's Cup: sarà una settimana da tutto esaurito

*Molti hotel sono già al completo|BR|e l' autonoleggio avvisa: periodo difficile*

Non è ancora tutto esaurito, ma a quattro mesi dalle World series dell' America's Cup trovare una camera in città, soprattutto per chi cerca servizi a quattro stelle, non è facile. Basta fare una ricerca online per scoprire che nelle date dal 23 al 26 aprile risultano al completo tre hotel quattro stelle della città. Andando su una piattaforma che individua le tariffe migliori tra le strutture a tre stelle si può scegliere solo tra quattro alternative. Il resto sono case vacanze, Bed and Breakfast e camere in affitto all' interno di appartamenti da condividere. Le zone più ricercate sono in centro: a cominciare da Villanova, Castello e Bonaria perché molti degli appassionati che nella quarta settimana d' aprile saranno a Cagliari arriveranno in aereo e saranno costretti a muoversi a piedi o con i mezzi pubblici per raggiungere i punti più panoramici dai quali vedere le regate. A meno di noleggiare un' auto. Tornando sul web e impostando le solite date, il sito di uno dei tanti operatori avverte: «20-27 aprile è un periodo dell' anno impegnativo per Cagliari». E impegnativo lo sarà davvero anche se fare una previsione sulle presenze e l' indotto generato dall' evento è prematuro. In crociera Mentre Comune e Regione hanno assicurato che metteranno in campo tutte le risorse necessarie per garantire i servizi necessari ai visitatori, i privati stanno già facendo la propria parte. Su internet sono disponibili i pacchetti per assistere alle regate e a quel che ci gira intorno. Una crociera di un giorno a bordo di una nave a vela per ammirare gli allenamenti dei team costa poco più di 660 euro ma si può arrivare fino a 994 se si prenotano quattro giorni. Oltre ad ammirare i monosci fi volanti dalla terra ferma infatti anche in acqua a distanza di sicurezza dal campo di regata ci sarà un gran movimento. Ad annunciarlo mercoledì nella hall del terminal crociere è stato anche il presidente dell' Autorità di **porto** Massimo Deiana: «Abbiamo dedicato a questo evento tutte le nostre attività e sappiamo che molti stanno richiedendo concessioni per i gommini con i quali seguire le gare dal mare ma questo non sarà possibile. Anzi, bisogna ricordare che in quei giorni in **porto** ci dovrà essere spazio per le imbarcazioni degli organizzatori e dei i team. Sarà un momento complicato». La maggior parte delle attività saranno concentrate davanti al Molo Dogana dove si trova la Marina di Portus Karalis. Proprio qui - ha spiegato Matteo Plazzi, direttore tecnico di Challenger of Record 36, il comitato che organizza l' America's Cup, sorgerà il villaggio degli organizzatori. Un' attrazione aperta al pubblico fin dal mattino dove sarà possibile provare il simulatore dell' AC75 usato dal team di Luna Rossa o testare i macchinari della Technogym per mettersi alla prova con gli allenamenti seguiti dall' equipaggio. L' attesa sui blog Di sicuro la vetrina internazionale sulla città è già stata aperta: basta visitare siti e blog di velisti e appassionati per capire l' importanza dell' appuntamento di aprile, banco di prova per gli AC75 i monosci fi che mai finora si sono sfidati in un evento competitivo. Mariella Careddu (3-fine)



## Estensione delle concessioni, Federbaleari incontra il Ministro delle Infrastrutture

*Ribadita la scadenza dell'attuale sistema concessorio al 2020 e della urgenza di una circolare ministeriale esplicativa*

Roma - 'Soddisfazione per gli impegni assunti dal Ministro De Micheli e fiduciosi del suo operato' è quanto esprimono dalla Giunta di Federbaleari Italia, in merito all' incontro con Paola De Micheli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, presso la sede di Roma del Ministero delle Infrastrutture, dei Trasporti e della Navigazione. Federbaleari ha ribadito al Ministro De Micheli l' importanza che si lavori nell' immediato per dare attuazione all' estensione della durata delle concessioni di 15 anni puntando a chiarire anche gli effetti della legge sul demanio marittimo e sugli ambiti portuali di diretta competenza delle Autorità di Sistema Portuali italiane. 'E' un momento delicato e la nostra Federazione ritiene giusto coinvolgere e dialogare insieme agli enti locali concedenti per territorio - dichiara Marco Maurelli, direttore Federbaleari Italia - per sostenere il settore ed evitare il danno erariale che ne scaturirebbe da una mancata applicazione della norma statale in questione. I titoli sono in scadenza e si deve consentire al sistema concessorio integrato costiero di riprovare il proprio futuro. La norma è corretta e va applicata anche valutando il quadro giurisprudenziale spesso non in linea con il comparto e con le esigenze degli enti concedenti.' L' iniziativa ha avuto come obiettivo un esame delle problematiche riguardanti il settore balneare con la volontà di stabilire una posizione unitaria e analizzare le varie problematiche che coinvolgono le 30.000 imprese balneari italiane. Al Ministro è stata chiesta l' emanazione della circolare ministeriale esplicativa ed applicativa della legge che ha disposto il differimento di quindici anni della scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti, nonché l' emanazione dei decreti attuativi della legge 30 dicembre 2018 nr. 145. Provvedimenti amministrativi indispensabili per fare chiarezza e per consolidare la previsione normativa, anche alla luce della confusione e incertezza giuridica causata da contrastanti pronunce giurisprudenziali. Federbaleari Italia ha sottolineato il dramma dei colleghi pertinentziali auspicando che la Legge di bilancio ne dovrà sostenere la difesa e così pure dei medesimi titoli concessori avviando, a partire dal 2020, delle serie e concrete politiche di riequilibrio dei canoni concessori nel rispetto della semplificazione degli oneri burocratici, in un quadro regolatorio certo e definito. Il Ministro, sull' argomento pertinentziali, ha manifestato il proprio impegno assicurando che entro fine anno, probabilmente con il Decreto milleproroghe, sarà emanata una norma cautelare sospenda gli effetti pregiudizievoli in danno dei pertinentziali. (Il Faro online)

